

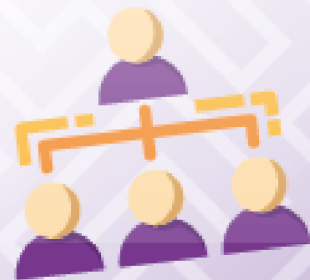


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

NA - I.C.RUSSOLILLO DON GIUSTIN

NAIC8CU004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NA - I.C.RUSSOLILLO DON GIUSTIN è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9273 IV-5** del **15/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 13*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 13** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 38** Aspetti generali
- 42** Traguardi attesi in uscita
- 45** Insegnamenti e quadri orario
- 47** Curricolo di Istituto
- 56** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 78** Attività previste in relazione al PNSD
- 81** Valutazione degli apprendimenti
- 92** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 99** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione



- 100** Aspetti generali
- 102** Modello organizzativo
- 108** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 111** Reti e Convenzioni attivate
- 114** Piano di formazione del personale docente
- 121** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La scuola, che opera in un difficile contesto socio-economico, è un punto di riferimento fondamentale per il territorio e per molti unico centro di aggregazione. Mission e vision della scuola mettono al primo posto il benessere degli alunni e l'inclusione è un pilastro portante del progetto educativo dell'Istituto: oltre il 15% della popolazione studentesca è caratterizzata da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio socio-culturale) e segue un piano personalizzato e individualizzato, opportunamente predisposto dai docenti con il supporto del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. Bassa è l'incidenza di alunni con cittadinanza non italiana e tra questi principalmente vi sono alunni rom. Grande è il lavoro istituzionale per la ricerca di fondi destinati alla progettualità curriculare ed extra destinata ad alunni in situazione di svantaggio e a rischio sociale. Il contesto offre, anche se con molta fatica, un buon livello di relazionalità esterna al nucleo familiare inteso come aiuto reciproco nel superamento delle difficoltà

VINCOLI

Il contesto socio-economico non è in grado di supportare la formazione sociale e civile della grande maggioranza degli alunni. Si rileva una percentuale di oltre il 60% di casi di svantaggio sociale che si traduce in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione alle attività scolastiche. I dati rilevati dall'Invalsi e dichiarati in segreteria non contemplano molti aspetti del complesso contesto di un'area periferica di una città come Napoli ad alto rischio sociale. Un numero significativo di alunni appartenenti a famiglie svantaggiate non ricevono sufficiente supporto da parte dei servizi istituzionali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto collabora attivamente con i diversi servizi interistituzionali (Servizi Sociali, Servizi Socio-Sanitari, Tribunale per i Minorenni, Cooperative del Terzo Settore) per la stesura di una programmazione di interventi volti a prevenire e contrastare le diverse forme di disagio adolescenziale e la presa in carico



dei 'casi complessi'. In attuazione del Piano Sociale di Zona istituito ai sensi della Legge Quadro 328/00 e della Legge Regionale della Campania n. 11/07, il nostro Istituto partecipa attivamente da diversi anni alla rete interistituzionale del 'Gruppo Programma Adolescenti' (G.P.A.) del Comune di Napoli ed e' referente scuole nell'ambito del G.P.A. della IX Municipalita' del Comune di Napoli. Numerosi sono gli Enti Partner con i quali, nel corso degli anni, si e' creata una sinergia di intenti e procedure per offrire ai nostri alunni opportunita' formative ed educative 'altre' rispetto al tradizionale approccio scolastico, nonche' forme di supporto sociale volte a sostenere minori e famiglie in difficolta'. L'assessorato all'istruzione del Comune collabora fattivamente con le Scuole del territorio, fornendo assistenza e proponendo attivita' progettuali che rispondono alle esigenze della platea scolastica. Sul territorio operano diverse associazioni sportive che hanno in concessione le palestre dell'Istituto e che offrono progetti gratuiti per gli alunni. Nuove opportunita' sono offerte da centri per la legalita' recentemente inaugurati nel quartiere.

VINCOLI

Ancora poco attiva la partecipazione delle famiglie alle elezioni degli OO.CC. ed in genere alla vita della comunita' scolastica. Scarsa presenza di centri o luoghi di aggregazione giovanili. Carenza di coordinamento e intese formali tra enti ed associazioni educative, centri religiosi e di legalita' presenti nel quartiere. L'ente locale non e' in grado di assicurare la buona manutenzione e la messa in sicurezza dell'edificio scolastico.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola usufruisce di fondi di finanziamento pubblico diversificati (fondi europei, statali, regionali e comunali), ma dato il contesto deprivato dal punto di vista sociale ed economico, il sostegno delle famiglie e dei privati alle attivita' scolastiche e' irrilevante, sebbene incrementato nel corso degli anni. La struttura dei tre plessi dell'Istituto e' in condizioni soddisfacenti, garantite dalle opportune certificazioni, in quanto nel corso degli anni sono stati svolti diversi interventi finanziati dallo Stato e da enti competenti. Nei tre edifici sono presenti elementi per la sicurezza ed il superamento delle barriere architettoniche. Le tre sedi sono facilmente raggiungibili con mezzi pubblici, due di essi sono dotati di parcheggio interno. La scuola ha in tutte le sedi la copertura globale della connessione wifi, laboratori multimediali implementanti grazie ai fondi europei, aule dotate di Lavagne interattive multimediali e schermi video di ultima generazione, nonche' un adeguato numero di tablet per le attivita' destinate all'inclusione e non solo. Fiore all'occhiello e' l'aula 3.0. L'Istituto, inoltre, usufruisce di due sale per rappresentazioni



teatrali, un auditorium, di un laboratorio scientifico ed uno musicale mobili, un laboratorio artistico con forno per ceramica ed un laboratorio tecnologico. Due delle tre sedi sono dotate di un' ampia palestra, sufficientemente attrezzata, di cui una utilizzata per gare provinciali e regionali.

VINCOLI

Il contesto socio-economico non consente la richiesta di fondi/donazioni alle famiglie. Si registra una maggior collaborazione da parte dell'Ente Locale per quanto concerne i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili. All'assenza della palestra in uno dei tre plessi a causa di numerose vandalizzazioni e mancato ripristino, si aggiunge la chiusura temporanea della palestra della Sede Centrale per inagibilità dovuta ad infiltrazioni in aree attigue. Questo costringe l'istituto a programmare le attività motorie nella scuola primaria in spazi alternativi. Per quanto attiva nella richiesta di finanziamenti, la scuola ha ottenuto in questi ultimi anni che una gran parte delle aule di ciascun plesso sia dotata di LIM o smart TV. Permane il rischio di furti ed atti vandalici, nonostante l'implementazione del sistema antintrusione collegato con la polizia locale. Uno dei tre plessi è dotato di una biblioteca con un'ampia dotazione libraria di un certo spessore, arricchita in quest'ultimo anno da pregevoli albi illustrati destinati alla fascia d'età 0-6 anni grazie ad un importante progetto pluriennale finanziato da Impresa Sociale Con i Bambini. Da migliorare è sicuramente la dotazione libraria degli altri plessi nella fascia d'età 6-13 anni.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

In questa sezione vengono illustrati il contesto di riferimento e i bisogni formativi dell'utenza dell'Istituto. Opportunità e vincoli di un territorio difficile, che costituisce una sfida continua per una scuola che fonda tutta la sua azione sull'inclusione e sul senso della comunità. Una scuola che mette al centro la persona e il successo formativo dei propri alunni, consapevole del fatto che esso scaturisce non solo dagli esiti finali, ma da una pervasiva attenzione al percorso educativo in ogni suo aspetto, in ogni sua tappa, in ogni sua declinazione.

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

La scuola, che opera in un difficile contesto socio-economico, è un punto di riferimento fondamentale



per il territorio e per molti unico centro di aggregazione. Mission e vision della scuola mettono al primo posto il benessere degli alunni e l'inclusione è un pilastro portante del progetto educativo dell'Istituto: oltre il 15% della popolazione studentesca è caratterizzata da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio socio-culturale) e segue un piano personalizzato, opportunamente predisposto dai docenti con il supporto del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. Bassa è l'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana e tra questi principalmente vi sono alunni rom. Grande è il lavoro istituzionale per la ricerca di fondi destinati alla progettualità curriculare ed extra destinata ad alunni in situazione di svantaggio e a rischio sociale. Il contesto offre, anche se con molta fatica, un buon livello di relazionalità esterna al nucleo familiare inteso come aiuto reciproco nel superamento delle difficoltà.

VINCOLI

Il contesto socio-economico non è in grado di supportare la formazione sociale e civile della grande maggioranza degli alunni. Si rileva una percentuale di oltre il 60% di casi di svantaggio sociale che si traduce in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione alle attività scolastiche. I dati rilevati dall'Invalsi e dichiarati in segreteria non contemplano molti aspetti del complesso contesto di un'area periferica di una città come Napoli ad alto rischio sociale. Un numero significativo di alunni appartenenti a famiglie svantaggiate non ricevono sufficiente supporto da parte dei servizi istituzionali.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

L'Istituto collabora attivamente con i diversi servizi interistituzionali (Servizi Sociali, Servizi Socio-Sanitari, Tribunale per i Minorenni, Cooperative del Terzo Settore) per la stesura di una programmazione di interventi volti a prevenire e contrastare le diverse forme di disagio adolescenziale e la presa in carico dei 'casi complessi'. In attuazione del Piano Sociale di Zona istituito ai sensi della Legge Quadro 328/00 e della Legge Regionale della Campania n. 11/07, il nostro Istituto partecipa attivamente da diversi anni alla rete interistituzionale del 'Gruppo Programma Adolescenti' (G.P.A.) del Comune di Napoli ed è referente scuole nell'ambito del G.P.A. della IX Municipalità del Comune di Napoli. Numerosi sono gli Enti Partner con i quali, nel corso degli anni, si è creata una sinergia di intenti e procedure per offrire ai nostri alunni opportunità formative ed educative 'altre' rispetto al tradizionale approccio scolastico, nonché forme di supporto sociale volte a sostenere minori e famiglie in difficoltà. L'assessorato all'istruzione del Comune collabora fattivamente con le Scuole del territorio, fornendo assistenza e proponendo attività progettuali che rispondono alle esigenze della platea scolastica. Sul territorio operano diverse associazioni sportive che hanno in concessione le palestre dell'Istituto e che offrono progetti gratuiti per gli alunni. Nuove opportunità sono offerte da centri per la legalità recentemente inaugurati nel quartiere.

VINCOLI

Ancora poco attiva la partecipazione delle famiglie alle elezioni degli OO.CC. ed in genere alla vita della



comunità scolastica. Scarsa presenza di centri o luoghi di aggregazione giovanili. Carenza di coordinamento e intese formali tra enti ed associazioni educative, centri religiosi e di legalità presenti nel quartiere. L'ente locale non è in grado di assicurare la buona manutenzione e la messa in sicurezza dell'edificio scolastico.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La scuola usufruisce di fondi di finanziamento pubblico diversificati (fondi europei, statali, regionali e comunali), ma dato il contesto deprivato dal punto di vista sociale ed economico, il sostegno delle famiglie e dei privati alle attività scolastiche è irrilevante, sebbene incrementato nel corso degli anni. La struttura dei tre plessi dell'Istituto è in condizioni soddisfacenti, garantite dalle opportune certificazioni, in quanto nel corso degli anni sono stati svolti diversi interventi finanziati dallo Stato e da enti competenti. Nei tre edifici sono presenti elementi per la sicurezza ed il superamento delle barriere architettoniche. Le tre sedi sono facilmente raggiungibili con mezzi pubblici, due di essi sono dotati di parcheggio interno. La scuola ha in tutte le sedi la copertura globale della connessione wifi, laboratori multimediali implementanti grazie ai fondi europei, aule dotate di Lavagne interattive multimediali e schermi video di ultima generazione, nonché un adeguato numero di tablet per le attività destinate all'inclusione e non solo. Fiore all'occhiello è l'aula 3.0. L'Istituto, inoltre, usufruisce di due sale per rappresentazioni teatrali, un auditorium, di un laboratorio scientifico ed uno musicale mobili, un laboratorio artistico con forno per ceramica ed un laboratorio tecnologico. Due delle tre sedi sono dotate di un'ampia palestra, sufficientemente attrezzata, di cui una utilizzata per gare provinciali e regionali.

VINCOLI

Il contesto socio-economico non consente la richiesta di fondi/donazioni alle famiglie. Si registra una maggior collaborazione da parte dell'Ente Locale per quanto concerne i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili. All'assenza della palestra in uno dei tre plessi a causa di numerose vandalizzazioni e mancato ripristino, si aggiunge la chiusura temporanea della palestra della Sede Centrale per inagibilità dovuta ad infiltrazioni in aree attigue. Questo costringe l'istituto a programmare le attività motorie nella scuola primaria in spazi alternativi. Per quanto attiva nella richiesta di finanziamenti, la scuola ha ottenuto in questi ultimi anni che una gran parte delle aule di ciascun plesso sia dotata di LIM o smart TV. Permane il rischio di furti ed atti vandalici, nonostante l'implementazione del sistema antintrusione collegato con la polizia locale. Uno dei tre plessi è dotato di una biblioteca con un'ampia dotazione libraria di un certo spessore, arricchita in quest'ultimo anno da pregevoli albi illustrati destinati alla fascia d'età 0-6 anni grazie ad un importante progetto pluriennale finanziato da Impresa Sociale Con i Bambini. Da migliorare è sicuramente la dotazione libraria degli altri plessi nella fascia d'età



6-13 anni.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola, che opera in un difficile contesto socio-economico, è un punto di riferimento fondamentale per il territorio e per molti unico centro di aggregazione. Mission e vision mettono al primo posto il benessere degli alunni e l'inclusione è un pilastro portante del progetto educativo dell'Istituto: oltre il 25% della popolazione studentesca è caratterizzata da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio socio-culturale), mentre bassa è l'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana. La lotta alla dispersione scolastica, attraverso un costante e meticoloso monitoraggio da parte dei singoli docenti e del GLI, ha permesso di raggiungere risultati incoraggianti facendo diminuire in modo significativo la percentuale degli alunni inadempienti. Il lavoro istituzionale per la ricerca di fondi destinati alla progettualità curriculare ed extracurricolare per gli alunni in situazione di svantaggio e a rischio sociale è costante. Il contesto offre, anche se con molta fatica, un buon livello di relazionalità esterna al nucleo familiare inteso come aiuto reciproco nel superamento delle difficoltà. La gestione dell'emergenza epidemiologica ha consolidato la relazione scuola-famiglia ed ha consentito un approccio costruttivo con i dispositivi tecnologici che la scuola ritiene utile conservare e nel proprio Piano di didattica digitale integrata e nelle modalità di comunicazione e colloqui scuola-famiglia.

Vincoli:

Il contesto socio-economico non è in grado di supportare la formazione sociale e civile della grande maggioranza degli alunni. Si rileva una percentuale di oltre il 60% di casi di svantaggio sociale che si traduce in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione alle attività scolastiche. I dati rilevati dall'Invalsi e dichiarati in segreteria non contemplano molti aspetti del complesso contesto di un'area periferica di una città come Napoli ad alto rischio sociale. Un numero significativo di alunni appartenenti a famiglie svantaggiate non riceve sufficiente supporto da parte dei servizi istituzionali. La scuola dunque rappresenta un polo di riferimento importantissimo non solo per i bambini ma anche per le loro famiglie che si affidano completamente ad essa anche per ricevere indicazioni su come relazionarsi con le istituzioni del territorio. L'emergenza epidemiologica ha accentuato il disagio sociale e creato nuovi bisogni, sollecitando una risposta sempre più attiva delle Istituzioni alla necessità di contrastare la dilagante povertà educativa.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

L'Istituto collabora attivamente con i diversi servizi istituzionali (Servizi Sociali, Servizi Socio-Sanitari, Tribunale dei Minori, Cooperative del Terzo Settore, Associazioni Sportive) per la stesura di una programmazione integrata degli interventi volta a prevenire e contrastare la dispersione scolastica e le diverse forme di disagio adolescenziale, nonché per la presa in carico dei "casi complessi".

Numerosi sono gli Enti Partner con i quali, nel corso degli anni, si è creata una sinergia di intenti e procedure per offrire ai nostri alunni opportunità formative ed educative "altre" rispetto al tradizionale approccio scolastico, nonché forme di supporto sociale volte a sostenere minori e famiglie in difficoltà. Sul territorio operano diverse associazioni sportive che hanno in concessione le palestre dell'Istituto e che offrono progetti gratuiti per gli alunni.

Vincoli:

Ancora poco attiva la partecipazione delle famiglie alle elezioni degli OO.CC. ed in genere alla vita della comunità scolastica, sebbene si registri un progressivo miglioramento nel corso degli anni. Le numerose iniziative curriculari ed extracurricolari intraprese dalla scuola stanno raggiungendo l'obiettivo di avvicinare i genitori alla realtà educante. Scarsa nel territorio è ancora la presenza di centri o luoghi di aggregazione giovanili, aree verdi e parchi. Si rileva ancora una forte carenza di coordinamento e intese formali tra enti ed associazioni educative, centri religiosi e di legalità presenti nel quartiere. L'ente locale non è in grado di assicurare la buona manutenzione e la messa in sicurezza dell'edificio scolastico nonché dei beni presenti nel territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola usufruisce di fondi di finanziamento pubblico diversificati (fondi europei, statali, regionali e comunali), ma dato il contesto deprivato dal punto di vista sociale ed economico, il sostegno delle famiglie e dei privati alle attività scolastiche è irrilevante, sebbene incrementato nel corso degli anni. La struttura dei tre plessi dell'Istituto è in condizioni soddisfacenti, garantite dalle opportune certificazioni, in quanto nel corso degli anni sono stati svolti diversi interventi finanziati dallo Stato e da enti competenti. Nei tre edifici sono presenti elementi per la sicurezza ed il superamento delle barriere architettoniche. Le tre sedi sono facilmente raggiungibili con mezzi pubblici, due di essi sono dotati di parcheggio interno. La scuola ha in tutte le sedi la copertura globale della connessione wifi, laboratori multimediali implementati grazie ai fondi europei, aule dotate di Lavagne interattive multimediali e schermi video di ultima generazione, nonché un adeguato numero di tablet per le attività destinate all'inclusione e non solo. Fiore all'occhiello è l'aula 3.0. L'Istituto, inoltre, usufruisce di due sale per rappresentazioni teatrali, un auditorium, di un laboratorio scientifico ed uno musicale mobili, un laboratorio artistico con forno per ceramica ed un laboratorio tecnologico. Due delle tre sedi sono dotate di un' ampia palestra, sufficientemente attrezzata, di cui una utilizzata per



gare provinciali e regionali.

Vincoli:

Il contesto socio-economico non consente la richiesta di fondi/donazioni alle famiglie. Si registra una maggior collaborazione da parte dell'Ente Locale per quanto concerne i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili. All'assenza della palestra in uno dei tre plessi a causa di numerose vandalizzazioni e mancato ripristino, si aggiunge la chiusura temporanea della palestra della Sede Centrale per inagibilità dovuta ad infiltrazioni in aree attigue. Questo costringe l'Istituto a programmare le attività motorie nella scuola primaria in spazi alternativi fino all'avvio dei lavori previsti e programmati dalla Municipalità. Per quanto attiva nella richiesta di finanziamenti, la scuola ha ottenuto in questi ultimi anni che una gran parte delle aule di ciascun plesso sia dotata di LIM o smart TV coperte da polizza assicurativa. Permane il rischio di furti ed atti vandalici, nonostante l'implementazione del sistema antintrusione collegato con la polizia locale e la presenza di un sistema di videosorveglianza. Solo uno dei tre plessi è dotato di una biblioteca con un'ampia dotazione libraria di un certo spessore: essa è a disposizione degli utenti grazie alla collaborazione dell'Associazione Nati per Leggere e al Punto Lettura. Resta sicuramente da migliorare quella degli altri plessi nella fascia d'età 6-13 anni.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto ha nel tempo costruito una stabile struttura organizzativa che la nuova Dirigenza renderà ancora più solida ed efficace grazie alla collaborazione di uno staff maturato nel tempo e all'ampliamento della partecipazione ai gruppi di lavoro da parte dei docenti di ogni ordine e grado. Il ruolo del Dsga è stato finalmente ricoperto dallo scorso anno, per cui si registra una maggiore stabilità anche dal punto di vista amministrativo. La maggioranza dei docenti è in possesso di laurea, anche se tale titolo non è richiesto come titolo di accesso al ruolo di appartenenza. Il 98% del personale della scuola è in possesso della formazione di base prevista dalle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro. L'istituto offre diverse opportunità di formazione per i docenti, per cui negli anni le certificazioni in ambito didattico metodologico e linguistico-informatico sono sensibilmente aumentate. Attraverso i fondi destinati alla formazione nella rete di Ambito, già dallo scorso anno sono stati realizzati i percorsi obbligatori di Inclusione previsti per i docenti privi del titolo di sostegno. Dal questionario per la rilevazione dei bisogni formativi del personale docente sono emerse le priorità alla base del Piano di formazione d'Istituto, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo in previsione dei prossimi percorsi di formazione per il prossimo triennio 2022-25.

Vincoli:

La presenza di un DSGA che dallo scorso anno collabora con il Dirigente Scolastico, assicura una



organizzazione funzionale nell'ambito dei servizi amministrativi ma permane la criticità di un ufficio di segreteria, caratterizzato anche, annualmente, dalla mobilità interprovinciale e dal turnover fisso degli assistenti amministrativi. Solo una parte dei docenti di scuola primaria di fascia anagrafica media ha determinato un aumento nelle certificazioni di competenze sia in ambito linguistico che informatico. Una buona parte dei docenti di sostegno sia nella scuola primaria che secondaria di I grado non possiede il titolo specifico per l'insegnamento. La mobilità degli insegnanti, sebbene legata alle esigenze di avvicinamento ai comuni di residenza, non sempre garantisce la continuità didattica.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola, che opera in un difficile contesto socio-economico, è un punto di riferimento fondamentale per il territorio e per molti unico centro di aggregazione. Mission e vision mettono al primo posto il benessere degli alunni e l'inclusione è un pilastro portante del progetto educativo dell'Istituto: oltre il 25% della popolazione studentesca è caratterizzata da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio socio-culturale), mentre bassa è l'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana. La lotta alla dispersione scolastica, attraverso un costante e meticoloso monitoraggio da parte dei singoli docenti e del GLI, ha permesso di raggiungere risultati incoraggianti facendo diminuire in modo significativo la percentuale degli alunni inadempienti. Il lavoro istituzionale per la ricerca di fondi destinati alla progettualità curriculare ed extracurricolare per gli alunni in situazione di svantaggio e a rischio sociale è costante. Il contesto offre, anche se con molta fatica, un buon livello di relazionalità esterna al nucleo familiare inteso come aiuto reciproco nel superamento delle difficoltà. La gestione dell'emergenza epidemiologica ha consolidato la relazione scuola-famiglia ed ha consentito un approccio costruttivo con i dispositivi tecnologici che la scuola ritiene utile conservare e nel proprio Piano di didattica digitale integrata e nelle modalità di comunicazione e colloqui scuola-famiglia.

Vincoli:

Il contesto socio-economico non è in grado di supportare la formazione sociale e civile della grande maggioranza degli alunni. Si rileva una percentuale di oltre il 60% di casi di svantaggio sociale che si traduce in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione alle attività scolastiche. I dati rilevati dall'Invalsi e dichiarati in segreteria non contemplano molti aspetti del complesso contesto di un'area periferica di una città come Napoli ad alto rischio sociale. Un numero significativo di alunni appartenenti a famiglie svantaggiate non riceve sufficiente supporto da parte dei servizi istituzionali. La scuola dunque rappresenta un polo di riferimento importantissimo non solo per i bambini ma anche per le loro famiglie che si affidano completamente ad essa anche per ricevere indicazioni su come relazionarsi con le istituzioni del territorio. L'emergenza epidemiologica ha accentuato il



disagio sociale e creato nuovi bisogni, sollecitando una risposta sempre più attiva delle Istituzioni alla necessità di contrastare la dilagante povertà educativa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto collabora attivamente con i diversi servizi istituzionali (Servizi Sociali, Servizi Socio-Sanitari, Tribunale dei Minori, Cooperative del Terzo Settore, Associazioni Sportive) per la stesura di una programmazione integrata degli interventi volta a prevenire e contrastare la dispersione scolastica e le diverse forme di disagio adolescenziale, nonché per la presa in carico dei "casi complessi". Numerosi sono gli Enti Partner con i quali, nel corso degli anni, si è creata una sinergia di intenti e procedure per offrire ai nostri alunni opportunità formative ed educative "altre" rispetto al tradizionale approccio scolastico, nonché forme di supporto sociale volte a sostenere minori e famiglie in difficoltà. Sul territorio operano diverse associazioni sportive che hanno in concessione le palestre dell'Istituto e che offrono progetti gratuiti per gli alunni.

Vincoli:

Ancora poco attiva la partecipazione delle famiglie alle elezioni degli OO.CC. ed in genere alla vita della comunità scolastica, sebbene si registri un progressivo miglioramento nel corso degli anni. Le numerose iniziative curriculari ed extracurricolari intraprese dalla scuola stanno raggiungendo l'obiettivo di avvicinare i genitori alla realtà educante. Scarsa nel territorio è ancora la presenza di centri o luoghi di aggregazione giovanili, aree verdi e parchi. Si rileva ancora una forte carenza di coordinamento e intese formali tra enti ed associazioni educative, centri religiosi e di legalità presenti nel quartiere. L'ente locale non è in grado di assicurare la buona manutenzione e la messa in sicurezza dell'edificio scolastico nonché dei beni presenti nel territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola usufruisce di fondi di finanziamento pubblico diversificati (fondi europei, statali, regionali e comunali), ma dato il contesto deprivato dal punto di vista sociale ed economico, il sostegno delle famiglie e dei privati alle attività scolastiche è irrilevante, sebbene incrementato nel corso degli anni. La struttura dei tre plessi dell'Istituto è in condizioni soddisfacenti, garantite dalle opportune certificazioni, in quanto nel corso degli anni sono stati svolti diversi interventi finanziati dallo Stato e da enti competenti. Nei tre edifici sono presenti elementi per la sicurezza ed il superamento delle barriere architettoniche. Le tre sedi sono facilmente raggiungibili con mezzi pubblici, due di essi sono dotati di parcheggio interno. La scuola ha in tutte le sedi la copertura globale della connessione



wifi, laboratori multimediali implementati grazie ai fondi europei, aule dotate di Lavagne interattive multimediali e schermi video di ultima generazione, nonché un adeguato numero di tablet per le attività destinate all'inclusione e non solo. Fiore all'occhiello è l'aula 3.0. L'Istituto, inoltre, usufruisce di due sale per rappresentazioni teatrali, un auditorium, di un laboratorio scientifico ed uno musicale mobili, un laboratorio artistico con forno per ceramica ed un laboratorio tecnologico. Due delle tre sedi sono dotate di un' ampia palestra, sufficientemente attrezzata, di cui una utilizzata per gare provinciali e regionali.

Vincoli:

Il contesto socio-economico non consente la richiesta di fondi/donazioni alle famiglie. Si registra una maggior collaborazione da parte dell'Ente Locale per quanto concerne i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili. All'assenza della palestra in uno dei tre plessi a causa di numerose vandalizzazioni e mancato ripristino, si aggiunge la chiusura temporanea della palestra della Sede Centrale per inagibilità dovuta ad infiltrazioni in aree attigue. Questo costringe l'Istituto a programmare le attività motorie nella scuola primaria in spazi alternativi fino all'avvio dei lavori previsti e programmati dalla Municipalità. Per quanto attiva nella richiesta di finanziamenti, la scuola ha ottenuto in questi ultimi anni che una gran parte delle aule di ciascun plesso sia dotata di LIM o smart TV coperte da polizza assicurativa. Permane il rischio di furti ed atti vandalici, nonostante l'implementazione del sistema antintrusione collegato con la polizia locale e la presenza di un sistema di videosorveglianza. Solo uno dei tre plessi è dotato di una biblioteca con un'ampia dotazione libraria di un certo spessore: essa è a disposizione degli utenti grazie alla collaborazione dell'Associazione Nati per Leggere e al Punto Lettura. Resta sicuramente da migliorare quella degli altri plessi nella fascia d'età 6-13 anni.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto ha nel tempo costruito una stabile struttura organizzativa che la nuova Dirigenza renderà ancora più solida ed efficace grazie alla collaborazione di uno staff maturato nel tempo e all'ampliamento della partecipazione ai gruppi di lavoro da parte dei docenti di ogni ordine e grado. Il ruolo del Dsga è stato finalmente ricoperto dallo scorso anno, per cui si registra una maggiore stabilità anche dal punto di vista amministrativo. La maggioranza dei docenti è in possesso di laurea, anche se tale titolo non è richiesto come titolo di accesso al ruolo di appartenenza. Il 98% del personale della scuola è in possesso della formazione di base prevista dalle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro. L'istituto offre diverse opportunità di formazione per i docenti, per cui negli anni le certificazioni in ambito didattico metodologico e linguistico-informatico sono sensibilmente aumentate. Attraverso i fondi destinati alla formazione nella rete di Ambito, già dallo scorso anno sono stati realizzati i percorsi obbligatori di Inclusione previsti per i



docenti privi del titolo di sostegno. Dal questionario per la rilevazione dei bisogni formativi del personale docente sono emerse le priorità alla base del Piano di formazione d'Istituto. in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo in previsione dei prossimi percorsi di formazione per il prossimo triennio 2022-25.

Vincoli:

La presenza di un DSGA che dallo scorso anno collabora con il Dirigente Scolastico, assicura una organizzazione funzionale nell'ambito dei servizi amministrativi ma permane la criticità di un ufficio di segreteria, caratterizzato anche, annualmente, dalla mobilità interprovinciale e dal turnover fisso degli assistenti amministrativi. Solo una parte dei docenti di scuola primaria di fascia anagrafica media ha determinato un aumento nelle certificazioni di competenze sia in ambito linguistico che informatico. Una buona parte dei docenti di sostegno sia nella scuola primaria che secondaria di I grado non possiede il titolo specifico per l'insegnamento. La mobilità degli insegnanti, sebbene legata alle esigenze di avvicinamento ai comuni di residenza, non sempre garantisce la continuità didattica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

NA - I.C.RUSSOLILLO DON GIUSTIN (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8CU004
Indirizzo	CORSO DUCA D'AOSTA NAPOLI 80126 NAPOLI
Telefono	0817261660
Email	NAIC8CU004@istruzione.it
Pec	naic8cu004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icrussolillo.edu.it

Plessi

SC. INF. "DON G. RUSSOLILLO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8CU022
Indirizzo	VIA COMUNALE NAPOLI, 101 NAPOLI 80126 NAPOLI

NA IC DON G. RUSSOLILLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8CU016
Indirizzo	VIA COMUNALE NAPOLI, 101 NAPOLI 80126 NAPOLI
Numero Classi	40



Totale Alunni	117
---------------	-----

NA IC DON G. RUSSOLILLO PRIM (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	NAEE8CU027
--------	------------

Indirizzo	CORSO DUCA D'AOSTA, 78 NAPOLI 80126 NAPOLI
-----------	--

Numero Classi	27
---------------	----

Totale Alunni	431
---------------	-----

S.S.I.? "DON G. RUSSOLILLO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	NAMM8CU015
--------	------------

Indirizzo	VIA EVANGELISTA TORRICELLI NAPOLI 80126 NAPOLI
-----------	--

Numero Classi	15
---------------	----

Totale Alunni	248
---------------	-----



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	4
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	2
Strutture sportive	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	161
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	47



Risorse professionali

Docenti	116
Personale ATA	24

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2022/2023, il Dirigente Scolastico è la dott.ssa Mariaroberta Gregorini



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il nostro Istituto opera in un contesto territoriale periferico caratterizzato da un ambiente economico culturale di tipo eterogeneo, in cui sono molteplici le problematiche che investono la popolazione residente; le scelte didattico-pedagogiche, di organizzazione e di gestione sono quindi finalizzate, come evidenziato da RAV, al raggiungimento di obiettivi formativi prioritari che possano prevenire e contrastare la dispersione scolastica, far sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e definire un sistema di orientamento che permetta agli alunni un inserimento efficace nella società globale.

La nostra offerta formativa intende guidare lo studente a comunicare con il contesto sociale utilizzando supporti psicologici e didattici, a possedere mezzi linguistici adeguati per mezzo della conoscenza delle lingue comunitarie, alla padronanza dei nuovi linguaggi avvalendosi dell'uso delle tecnologie informatiche, multimediali e telematiche, alla competenza culturale per mezzo della fruizione e della produzione dei linguaggi artistici. L'attenzione all'inclusione è costante cura della nostra scuola che intende presentarsi come una comunità educante in cui la diversità è un valore, un'occasione di crescita e confronto.

VISION:

Stare bene con se stessi, con gli altri e con l'ambiente educando alla partecipazione attiva, consapevole e responsabile.

Mission

Formazione, come acquisizione-sviluppo di conoscenze, abilità, competenze e identità, adeguate ai livelli di ogni studente e tali da permettergli un inserimento efficace nella società globale.

Accoglienza, come strategie, atti e procedure per un inserimento di qualità, attraverso atteggiamenti di apertura e ponendo attenzione alle relazioni interpersonali.



Integrazione, come ottica interculturale in cui ogni individuo è portatore di storie e origini diverse, che vanno conosciute, rielaborate, approfondite, valorizzate e ampliate. Come stile di pensiero, educativo e relazionale. Come annullamento di stereotipi e pregiudizi.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- A. Riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse.
- B. Riduzione del tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenze irregolari).
- C. Colmare il gap formativo delle prove Invalsi di Italiano e Matematica degli alunni di classe terza SSI^A rispetto ad Istituti con lo stesso ESCS.
- D. Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.
- E. Riduzione della percentuale di abbandoni nel percorso di studi successivo.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.
2. Ridurre il numero di abbandoni nelle classi terze di scuola secondaria di primo grado.
3. Ridurre di almeno un punto percentuale il gap formativo sia in Italiano che in Matematica.
4. Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.
5. Elaborare strumenti per misurare e valutare le competenze chiave e di cittadinanza.
6. Ridurre l'alto tasso percentuale di abbandono da parte di studenti dell'Istituto iscritti alle prime classi di scuola secondaria di II grado.



L'istituto lavora da tempo su tali priorità, soprattutto con riferimento allo sviluppo delle competenze chiave sociali e civiche, sul miglioramento degli esiti a breve e lungo termine. L'azione costante in questa direzione ha consentito progressi importanti nel tempo ma, a causa della predominanza di un contesto disagiato in cui si inserisce l'azione della scuola, il lavoro non può interrompersi.

La particolare situazione legata alla gestione dell'emergenza epidemiologica Covid-19, impone una maggiore flessibilità organizzativa e richiede una risposta adeguata alle nuove modalità dell'azione educativa.

Le priorità individuate sono strettamente correlate e sono considerate strategiche in quanto consentiranno di assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze di base disciplinari come presupposto per la piena realizzazione della cittadinanza attiva e per il miglioramento degli esiti. Gli obiettivi di processo definiscono gli interventi strategici necessari per il conseguimento dei traguardi, in relazione alle priorità individuate e comportano la realizzazione di azioni di miglioramento prevalentemente metodologiche ed orientative, supportate dalla formazione ritenuta risorsa fondamentale. Curricolo, progettazione e valutazione, inclusione e differenziazione, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, orientamento strategico e organizzazione della scuola, sono aree di processo che, nonostante il grado di avanzamento registrato negli anni, devono essere costantemente soggette ad azioni di miglioramento che consentiranno anche il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate a cui sono collegate.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse.

Traguardo

Diminuire del 20% il numero di studenti collocati nelle fasce di voto basse, in particolare nella scuola secondaria di primo grado.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Colmare il gap formativo delle prove Invalsi di Italiano e Matematica degli alunni di classe terza SSI^o rispetto ad Istituti con lo stesso ESCS.

Traguardo

Ridurre di almeno un punto percentuale il gap formativo sia in Italiano che in Matematica.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni dell'Istituto.



Traguardo

Aumentare di almeno del 20% il numero di studenti con voto di condotta superiore al sette.

● Risultati a distanza

Priorità

Riduzione della percentuale di abbandoni nel percorso di studi successivo.

Traguardo

Ridurre l'alto tasso percentuale di abbandono da parte di studenti dell'Istituto iscritti alle prime classi di scuola secondaria di II grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: BENESSERE A SCUOLA

Il percorso ha come finalità generale quella di promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione tra tutte le agenzie educanti, ma soprattutto attuare azioni che coinvolgano le famiglie e creino le condizioni per stipulare un patto per l'educazione.

Finalità generali sono:

Favorire la crescita globale degli alunni, accompagnandone lo sviluppo cognitivo, sociale e affettivo;

Prevenire il disagio scolastico e i fattori di rischio che impediscono la socializzazione e l'apprendimento;

Promuovere scambi comunicativi con i compagni e i docenti

Divenire cittadini responsabili e capaci di scelte consapevoli

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Adottare strategie sempre più specifiche per la promozione di competenze sociali.

○



Continuità' e orientamento

Realizzare un sistema di monitoraggio ai risultati delle azioni di orientamento

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Realizzare una maggiore condivisione all'interno di tutta la comunità scolastica di mission e priorità dell'Istituto.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Implementare l'uso del registro elettronico per la comunicazione con le famiglie.

Attività prevista nel percorso: LA SCUOLA SIAMO NOI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2021
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori



Associazioni

Responsabile

La finalità del percorso è quella di costruire le basi per una futura cittadinanza consapevole e responsabile, contrastare le forme di discriminazione e di intolleranza e favorire l'integrazione sociale degli alunni. La nostra scuola, come è evidenziato dalla propria "Mission", ha a cuore i bisogni educativi e formativi dei propri alunni. Da sempre adotta una politica di accoglienza per tutti i ragazzi, in particolare per coloro che presentano delle situazioni di svantaggio fisico, psicologico e/o sociale che potrebbero, in qualche modo, ostacolare il cammino formativo. Il presente percorso sarà caratterizzato da una applicazione concreta di scelte metodologiche e didattiche innovative ed efficaci in relazione allo specifico contesto scolastico. Nel dettaglio, saranno realizzati percorsi personalizzati incentrati sui bisogni e le potenzialità di ogni alunno al fine di garantire l'acquisizione delle strumentalità irrinunciabili e, attraverso un coinvolgimento maggiore anche a livello motivazionale, sarà potenziata l'inclusione anche attraverso l'individuazione precoce di possibili fattori di rischio per scongiurare gli insuccessi legati alla dispersione scolastica. Inoltre, la scuola si prefigge il fondamentale impegno di intercettare e intrecciare le risorse e le energie di tutte le componenti della comunità scolastica, le quali concorrono ad assicurare il successo formativo di tutti e di ciascuno, anche attraverso una presenza partecipata delle famiglie e delle associazioni. Garantire l'accoglienza, il sostegno e l'integrazione, infine, impegnano la scuola in percorsi specifici, finalizzati al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno. Docenti, alunni e genitori sono stimolati a lavorare insieme affinché la diversità sia occasione di riflessione, di confronto e, quindi, sia considerata come autentica risorsa. Una "scuola per tutti" è un obiettivo da concretizzarsi attraverso la flessibilità del gruppo classe, la collegialità di ogni iniziativa di integrazione e la massima individualizzazione delle proposte sia educative che didattiche. In questa prospettiva, saranno garantiti l'ampliamento delle



strategie metodologico-didattiche di adattamento, la flessibilità, la personalizzazione, l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento e l'implementazione di una didattica laboratoriale anche per classi parallele. Saranno realizzati momenti formativi di ricerca-azione per la condivisione di strategie didattiche innovative improntate allo sviluppo delle competenze chiave e al miglioramento della performance. Si lavorerà al fine di ottenere: -una rilevazione oggettiva e condivisa dal team docente dei bisogni evolutivo-formativi degli allievi con bisogni educativi speciali; - una strutturazione e attuazione di una progettazione condivisa e partecipata da tutto il team docente; - una rilevazione dei bisogni formativi attraverso la compilazione e la condivisione di griglie; - un aumento del numero di incontri tra referenti GLI e team docenti; - una diffusione capillare di buone prassi di inclusione e differenziazione dei percorsi; - una adeguata definizione di un sistema di monitoraggio delle azioni inclusive; - un maggiore coinvolgimento delle famiglie.

Risultati attesi

Il percorso proposto sarà finalizzato ad azioni concrete per la realizzazione di una scuola dell'Inclusione, della prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, che ponga gli alunni in primo piano nel loro percorso di crescita personale. Ai ragazzi sarà offerta l'opportunità di un apprendimento diverso attraverso una didattica innovativa e personalizzata che si basi su attività laboratoriali e sulla partecipazione attiva di ognuno, affinché si possa efficacemente prevenire il disagio personale quale causa di abbandoni scolastici precoci e si rafforzino le competenze di base necessarie per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il risultato atteso è un miglioramento nei processi di apprendimento, pratiche educativo-didattiche che favoriscano processi di inclusione di tutte le diversità, ribadendo un principio cardine della scuola pubblica, cioè quello di offrire a tutti le medesime opportunità, promuovendo le condizioni per "star bene e sentirsi a proprio agio" (autostima e fiducia in se stessi e negli altri) e "far bene" (senso di autoefficacia personale).



Attività prevista nel percorso: COMUNITA' EDUCANTE

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2021

Destinatari

Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti
ATA
Studenti
Genitori
Associazioni

Responsabile

Il percorso si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva nei bambini e negli adolescenti, negli insegnanti e nei genitori attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative (famiglie, scuole di diverso grado, servizi, associazioni) in un medesimo territorio di vita. Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo". Attraverso un percorso di accoglienza e di inserimento, verranno favoriti percorsi di apprendimento flessibili, interculturali, che portino all'inclusione, alla riduzione dell'abbandono scolastico precoce e che rafforzino la formazione permanente. Attraverso una pluralità metodologica tradizionale e laboratoriale e con l'ausilio dell'innovazione didattica (LIM), verranno valorizzate le esperienze personali e le strategie motivazionali della crescita



per sviluppare negli alunni la cittadinanza attiva, avvalendosi anche del contributo gratuito delle Associazioni del territorio nel collaborare al raggiungimento dei traguardi formativi. L'implementazione dell'uso del registro elettronico da parte delle famiglie diviene elemento cardine nel dialogo scuola famiglia e la diffusione di informazioni continue facilita la tempestività degli interventi di contrasto alla dispersione scolastica.

Risultati attesi

Il percorso proposto sarà finalizzato ad azioni concrete per la realizzazione di una scuola dell'Inclusione, della prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, che ponga gli alunni in primo piano nel loro percorso di crescita personale. Ai ragazzi sarà offerta l'opportunità di un apprendimento diverso attraverso una didattica innovativa e personalizzata, basata su attività laboratoriali e sulla partecipazione attiva di ognuno, con l'obiettivo di prevenire il disagio personale quale causa di abbandoni scolastici precoci e di rafforzare le competenze di base necessarie per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il risultato atteso è un miglioramento nei processi di apprendimento, pratiche educativo-didattiche che favoriscano processi di inclusione di tutte le diversità, ribadendo un principio cardine della scuola pubblica, cioè quello di offrire a tutti le medesime opportunità, promuovendo le condizioni per "star bene e sentirsi a proprio agio" (autostima e fiducia in se stessi e negli altri) e "far bene" (senso di autoefficacia personale).

Attività prevista nel percorso: ORIENTIAMOCI

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2021

Destinatari

Docenti

ATA



Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti
	Genitori
	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori

Responsabile

Questo Istituto pone attenzione all'orientamento inteso come conoscenza di sé, consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie attitudini. Tale processo viene favorito in tutti e tre i livelli scolastici e può realizzarsi solo se attuato in piena collaborazione con la famiglia. In particolare, nella scuola secondaria di I grado, si pongono le condizioni per un orientamento formativo diversificato per classi, discipline e alunni, con attività mirate alla scelta della scuola secondaria di II grado. La scuola, nel rispetto degli orientamenti legislativi correnti, propone incontri di informazione rivolti agli alunni e alle famiglie, e laboratori con simulazione di attività didattiche realizzate nella scuola secondaria di II grado progettate in collaborazione con i docenti del nostro istituto. Sono altresì curati i rapporti di collaborazione con Istituti Scolastici Secondari, Enti, Strutture e Associazioni del territorio. Una buona pratica che ha portato ottimi risultati anche nella riduzione statistica della dispersione scolastica è stata la creazione di una rete con le scuole secondarie di secondo grado del territorio il cui obiettivo è, tra gli altri, quello di seguire i nostri alunni anche nel proseguimento della loro carriera scolastica. Sarà realizzato un sistema di monitoraggio dei risultati delle azioni di orientamento e si mirerà ad una maggiore strutturazione, controllo e monitoraggio delle azioni di orientamento intraprese. Attraverso il monitoraggio dei percorsi di studio successivi si avvierà un'autoanalisi delle attività di orientamento in uscita. Responsabile dell'attività è lo staff guidato dal Dirigente Scolastico.



Risultati attesi

- Questi i risultati attesi, a medio e lungo termini:
- aumento del coinvolgimento attivo degli studenti in lavori di gruppo e del successo scolastico di tutti i membri del gruppo;
- realizzazione di momenti formativi di ricerca-azione per la condivisione di strategie didattiche innovative improntate allo sviluppo delle competenze chiave;
- miglioramento della performance;
- maggiore controllo e monitoraggio delle azioni di orientamento intraprese;
- miglioramento delle attività di orientamento in uscita, anche attraverso il monitoraggio dei percorsi di studio successivi.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto comprende la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Questo consente di seguire l'alunno nel suo percorso formativo dai tre ai quattordici anni attraverso un PTOF unitario che intende accompagnare lo studente nella sua crescita fornendogli mezzi per l'inserimento nella società e strumenti per un concreto progetto di vita, sempre tenendo conto dei diversi stili cognitivi, dei diversi tempi d'apprendimento, dei diversi interessi.

A tal fine, la nostra scuola è stata organizzata rendendo più flessibile il tempo, valorizzando le competenze professionali di tutti gli operatori e utilizzando al meglio le risorse. La nostra offerta formativa intende guidare lo studente a comunicare con il contesto sociale utilizzando supporti psicologici e didattici, a possedere mezzi linguistici adeguati per mezzo della conoscenza delle lingue comunitarie, alla padronanza dei nuovi linguaggi avvalendosi dell'uso delle tecnologie informatiche, multimediali e telematiche, alla competenza culturale per mezzo della fruizione e della produzione dei linguaggi artistici. L'attenzione all'inclusione è costante obiettivo della nostra scuola che intende presentarsi come una comunità educante in cui la diversità è un valore, un'occasione di crescita e confronto. La rapida evoluzione dei nostri tempi evidenzia la necessità di raggiungere abilità e competenze fondamentali per agire nel mondo contemporaneo. La scuola riconosce come punto cruciale del PTOF l'innovazione didattica e la vita dell'aula di ogni giorno, dove vengono individuati comportamenti, strategie, tecniche, modalità finalizzati a garantire a tutti il massimo delle potenzialità, e sceglie di svolgere la sua azione formativa coniugando la centralità del soggetto che apprende, proponendo modalità inclusive, attraverso dinamiche di accoglienza, partecipazione e condivisione.



In tale prospettiva di didattica innovativa, inclusiva e di integrazione, il nostro I.C. mette al centro del processo di apprendimento gli alunni, con le loro esigenze e peculiarità, in collaborazione e sinergia con le famiglie e il territorio realizzando il loro diritto all'apprendimento e al successo scolastico.

Le scelte educative sono mirate a definire processi e risultati di apprendimento prima che di insegnamento, dando spazio alle motivazioni degli allievi e aiutandoli a costruire consapevolezza di sé, dei propri mezzi, dei propri punti di forza e di debolezza, favorendo l'apprendimento laboratoriale e cooperativo e un apprendimento attivo, dove gli alunni possono divenire gli attori principali ed essere motivati nella costruzione dei loro saperi.

Per migliorare gli esiti di tale processo e favorire la crescita cognitiva e formativa degli alunni, il nostro Istituto organizza:

- ***nella scuola dell'Infanzia*** percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze rispetto a tutti i campi di esperienza propri della scuola dell'Infanzia; tutti i percorsi sono realizzati mediante un'organizzazione flessibile e prevedono:

- attività collettive a livello di sezione;
- attività di piccolo gruppo;
- attività per gruppi formati da sezioni diverse;
- percorsi individualizzati;
- applicazioni di modelli didattici fondati sui laboratori.

- ***nella scuola del Primo Ciclo*** si elaborano interventi educativi per aiutare ogni singolo individuo a realizzare un proprio progetto formativo attraverso opportune strategie:

- rispetto delle capacità e dei prerequisiti



- atteggiamento di ricerca;
- promozione della responsabilizzazione;
- sistematizzazione delle verifiche;
- aiuto reciproco (*tutoring*);
- conversazione e discussione;
- uso adeguato del gruppo;
- ascolto attivo;
- learning by doing;
- peer to peer .

La scuola si impegna, inoltre, ad attuare buone pratiche didattiche- innovative, ovvero modalità di azione, che mirano a:

- stimolare una riflessione, inizialmente guidata, sul percorso di crescita e autonomia, per evitare la demotivazione e ridurre il rischio di dispersione;
- promuovere la didattica per argomentazioni e dibattiti, per favorire l'approccio dialettico, l'integrazione e lo sviluppo del senso critico;
- sviluppare modalità di lavoro ispirate ad equità e sostenibilità, che possano essere esportate in più ambiti, anche futuri;
- promuovere pratiche di aiuto-inclusione per la creazione di legami che rendano l'insieme di alunni una comunità sociale ed educante. Attraverso i percorsi educativi si instaura un clima positivo all' interno della classe o della sezione in cui ogni alunno si sente supportato, compreso e valorizzato;
- strutturare spazi e tempi così da fornire agli alunni un senso di sicurezza, continuità e



appartenenza al fine di stimolare l' apprendimento e la vita di relazione;

- favorire la collaborazione e interazione fra pari in gruppi cooperativi e/o di tutoring che è necessaria per generare abilità e competenze disciplinari e sociali. E' noto, infatti, che le conoscenze rinvenute e create insieme, attraverso lavori stimolanti, restano più impresse in memoria. Tali modalità di lavoro risultano efficaci per tutti gli alunni specialmente per quelli che presentano difficoltà di apprendimento;
- incrementare la didattica laboratoriale non facendo riferimento solo a ciò che accade nei laboratori del nostro istituto, ma alla didattica che viene sviluppata ogni giorno nelle singole classi, attraverso una modalità di lavoro attivo, cooperativo, individualizzato e di gruppo in cui gli alunni possano "imparare facendo";
- diffondere la didattica meta-cognitiva spronando gli alunni a conoscere, incrementare e gestire li loro ragionamenti in un ottica continua di "imparare ad apprendere". Con questa scelta pedagogica si vuole diffondere anche negli insegnanti un atteggiamento di riflessione sul proprio operato, valutando la corrispondenza tra il progettato e l' agito, non solo a livello disciplinare o cognitivo, ma anche emotivo e relazionale.

La nostra scuola si prefigge il raggiungimento delle condizioni indispensabili allo "star bene a scuola" del singolo e del gruppo, fornendo al bambino gli strumenti di base per scoprire e comprendere la realtà che lo circonda.

Il progetto educativo, sviluppato su una frequenza di cinque giorni alla settimana, pone alla base di ogni gesto una visione integrale della vita.

L'attività didattica ordinaria costituisce la struttura portante per il raggiungimento sia delle competenze nei vari ambiti disciplinari, sia delle finalità educative esposte nel PTOF.

L'azione educativo-didattica è ampliata da progetti specifici che fanno parte integrante della programmazione curricolare e che costituiscono un ampliamento dell'offerta formativa.



Il Dirigente Scolastico, emanato l'atto di indirizzo al Collegio Docenti sulla base di un'attenta analisi organizzativa, del RAV, del PdM e delle caratteristiche identitarie dell'istituto, ha comunicato alla scuola-polo che si occuperà nel triennio della gestione organizzativa ed economica delle attività di formazione, le aree che maggiormente necessitano di un maggior approfondimento formativo, in linea con i principi che regolano il nostro PTOF. L'istituto sosterrà azioni per favorire la formazione dei docenti con il fine di far accrescere le competenze circa la didattica innovativa. L'obiettivo sarà quello di diffondere nella scuola l'uso di metodologie didattiche coinvolgenti e innovative e lo sviluppo dell'uso di nuove tecnologie che possano essere di supporto alle azioni di insegnamento-apprendimento. Oltre a questi corsi, se ne propongono altri vagliati tra le varie proposte di Enti accreditati e di cui giunge notizia alla Scuola durante il corso dell'anno. Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza dell'offerta formativa, sono inoltre favorite tutte le iniziative che fanno ricorso alla formazione online e all'autoformazione.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Dall'anno scolastico 2022/2023, il Dirigente Scolastico è la dott.ssa Mariaroberta Gregorini, che vanta sia una formazione giuridica che umanistica. L'atto d'indirizzo del dirigente è orientato a favorire il successo formativo degli alunni, l'inclusione e la prevenzione della dispersione scolastica. Le fonti di finanziamento per attuare progetti innovativi provengono da PON_FSE_FESR, Fondi PNRR e bandi nazionali e regionali di varia natura.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Definizione di rubriche di valutazioni comuni e di strumenti per la valutazione e l'autovalutazione



degli apprendimenti e delle competenze in continuità verticale.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Costruzione di una rete integrata di partnership pubblici e privati, attraverso protocolli d'intesa formali, che consentano l'attivazione di interventi integrati sul territorio e fuori. Futura attivazione di una rete di ambito territoriale tra istituti comprensivi del territorio, anche per la realizzazione degli obiettivi del PNRR.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La quarta Missione, Istruzione e Ricerca, incide su fattori indispensabili per un'economia basata sulla conoscenza. Oltre ai loro risvolti benefici sulla crescita, tali fattori sono determinanti anche per l'inclusione e l'equità. I progetti proposti intendono rafforzare il sistema educativo lungo tutto il percorso di istruzione, sostenere la ricerca e favorire la sua integrazione con il sistema produttivo.

Gli interventi principali riguardano il miglioramento qualitativo e l'ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione, a partire dal rafforzamento dell'offerta di asili nido, scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia, il potenziamento e l'ammodernamento delle infrastrutture scolastiche.

L'Istituto definirà le iniziative in attuazione delle azioni previste dal PNRR, alla luce delle relative linee guida. E' molto probabile la costituzione di una rete di scuole di ambito territoriale, al fine di realizzare obiettivi comuni.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

I PTOF del nostro I.C. mette al centro del processo di apprendimento gli alunni, con le loro esigenze e peculiarità, in collaborazione e sinergia con le famiglie ed il territorio realizzando il loro diritto all'apprendimento e al successo scolastico. In tale prospettiva le scelte educative sono mirate a definire processi e risultati di apprendimento prima che di insegnamento, dando spazio alle motivazioni degli allievi e aiutandoli a costruire consapevolezza di sé, dei propri mezzi, dei propri punti di forza e di debolezza.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

SC. INF. "DON G. RUSSOLILLO" NAAA8CU022

QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini e bambine dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella convenzione sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Traguardi attesi in uscita:

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha



maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

SCUOLA PRIMARIA

SC. PRIM. "DON G. RUSSOLILLO" NAEE8CU016

TEMPO SCUOLA DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SC. PRIM. "DON G. RUSSOLILLO" NAEE8CU027

TEMPO SCUOLA :

- DA 28 A 30
- 40 ORE SETTIMANALI

Nell'ottica della costruzione del curriculum inteso come progettazione organica di tutto il percorso formativo degli alunni, non si può partire dalle discipline ma dall'identificazione delle competenze da perseguire. Le discipline si mettono al servizio della competenza, forniscono i linguaggi, gli strumenti, i contenuti e i concetti. La nostra scuola ha come punto di riferimento della progettazione curricolare sia le Indicazioni Nazionali (C:M: n. 31 del 18 aprile 2012), le Indicazioni per il curriculum per i piani di studio personalizzati e le Competenze Chiave (Raccomandazioni del 18/12/2006). Le Indicazioni affermano che tutti i saperi e le competenze culturali devono attendere alle competenze chiave come riferimento. Esse sono la finalità generale ed il senso dell'istruzione, sono il fattore di coesione del curriculum; in quest'ottica tutti i docenti sono impegnati nel costruire la progettazione annuale per competenze chiave come riferimento. Esse sono la finalità generale e il senso dell'istruzione, sono il fattore di coesione del curriculum; in quest'ottica già dall'a. s. precedente tutti i docenti dell'istituto sono impegnati nel costruire la progettazione annuale per competenze chiave



che sono: - Comunicazione nella madrelingua; - Comunicazione nelle lingue straniere; - Competenze in matematica e competenze di base in scienze e tecnologie; - Competenza digitale; - Imparare ad imparare; - Competenze sociali e civiche; - Spirito di iniziativa e imprenditorialità; - Consapevolezza ed espressione culturale.

L'attuale modello organizzativo della scuola primaria prevede l'utilizzo dell'insegnante prevalente che completa l'orario settimanale con il docente di L2, Religione, Completamento, scienze motorie per le classi V (IV e V a partire dall A.S. 2023/24). A partire dall'anno prossimo si adotterà, almeno per le classi prime, un modello di insegnamento disciplinare che prevede l'alternarsi di due docenti su due classi, uno per l'area linguistica, l'altro per quello logico-matematica, oltre ai docenti specialisti e al completamento.

Traguardi attesi in uscita:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.S.I° "DON G. RUSSOLILLO" NAMM8CU015



TEMPO SCUOLA 30 ORE SETTIMANALI

Ai fini della progettazione si terrà conto, da un lato, delle competenze chiave individuate dalle Raccomandazioni del 2006, e, dall'altro dei traguardi di competenze disciplinari illustrate nelle Indicazioni Nazionali 2012. Di conseguenza, la progettazione didattica muovendo dalle competenze-chiave di volta in volta prese in esame, vi conetterà i pertinenti traguardi di competenza disciplinari, dichiarandone le conoscenze e le abilità connesse, per articolare infine gli specifici obiettivi di apprendimento.

Traguardi attesi in uscita:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SC. INF. "DON G. RUSSOLILLO"

NAAA8CU022

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

NA IC DON G. RUSSOLILLO

NAEE8CU016

NA IC DON G. RUSSOLILLO PRIM

NAEE8CU027

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.S.I.? "DON G. RUSSOLILLO"

NAMM8CU015

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC. INF. "DON G. RUSSOLILLO"
NAAA8CU022

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NA IC DON G. RUSSOLILLO NAEE8CU016

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NA IC DON G. RUSSOLILLO PRIM
NAEE8CU027

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: S.S.I? "DON G. RUSSOLILLO" NAMM8CU015

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento trasversale di educazione civica è previsto un monte ore annuale di 33 ore per ciascun ordine di scuola.

Allegati:

CURRICOLO VERTICALE ED. CIVICA 2022-23.pdf



Curricolo di Istituto

NA - I.C.RUSSOLILLO DON GIUSTIN

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il PTOF del nostro I.C. mette al centro del processo di apprendimento gli alunni, con le loro esigenze e peculiarità, in collaborazione e sinergia con le famiglie ed il territorio realizzando il loro diritto all'apprendimento e al successo scolastico. In tale prospettiva le scelte educative sono mirate a definire processi e risultati di apprendimento prima che di insegnamento, dando spazio alle motivazioni degli allievi e aiutandoli a costruire consapevolezza di sé, dei propri mezzi, dei propri punti di forza e di debolezza.

Allegato:

Curricolo Verticale IC Don G. Russolillo 2021_22-compresso.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nell'ottica della costruzione del curricolo inteso come progettazione organica di tutto il percorso formativo degli alunni, non si può partire dalle discipline ma dall'identificazione delle competenze da perseguire. Le discipline si mettono al servizio della competenza, forniscono i linguaggi, gli strumenti, i contenuti e i concetti. La nostra scuola ha come punto di riferimento della progettazione curricolare sia le Indicazioni Nazionali (C:M: n. 31 del 18 aprile 2012), le Indicazioni per il curricolo per i piani di studio personalizzati e le Competenze Chiave (Raccomandazioni del 18/12/2006). Le Indicazioni affermano che tutti i



saperi e le competenze culturali devono attendere alle competenze chiave come riferimento. Esse sono la finalità generale ed il senso dell'istruzione, sono il fattore di coesione del curricolo; in quest'ottica tutti i docenti sono impegnati nel costruire la progettazione annuale per competenze chiave come riferimento. Esse sono la finalità generale e il senso dell'istruzione, sono il fattore di coesione del curricolo; in quest'ottica già dall'a. s. precedente tutti i docenti dell'istituto sono impegnati nel costruire la progettazione annuale per competenze chiave che sono: - Comunicazione nella madrelingua; - Comunicazione nelle lingue straniere; - Competenze in matematica e competenze di base in scienze e tecnologie; - Competenza digitale; - Imparare ad imparare; - Competenze sociali e civiche; - Spirito di iniziativa e imprenditorialità; - Consapevolezza ed espressione culturale

L'ambiente di apprendimento La nostra scuola predispone un ambiente d'apprendimento idoneo allo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze degli alunni per aiutarli nella loro crescita proponendo ambienti e luoghi attrezzati in forme di laboratorio, biblioteche e palestre. La valutazione Nell'attuale ordinamento sono richieste alla scuola due tipi di valutazione, complementari e concorrenti. quella di profitto , che si esprime durante tutto il percorso di istruzione ,anche a periodi molto vicini e scanditi nel tempo, e la valutazione e la certificazione delle competenze, che viene richiesta in momenti specifici della carriera scolastica . La valutazione di profitto verrà espressa sulla base d verifiche e osservazioni sistematiche e condotte con strumenti diversi (prove strutturate e semi-strutturate, interrogazioni, prove pratiche , progetti, prove in situazione , etc) La valutazione della competenza esprime un giudizio su come l' alunno si mette alla prova impiegando conoscenze e abilità provenienti da diversi ambiti del sapere , capacità personali, sociali , metodologiche in relazione ad un compito o a una situazione . La competenza potrà essere valutata in base a livelli di padronanza in cui essa potrà essere dispiegata . Da questo punto di vista la nostra scuola si impegna alla costruzione di UDA , cioè di moduli formativi pensati per tutti gli alunni per ordine e grado , dalla scuola dell' infanzia , passando dalla scuola Primaria , per arrivare alla Scuola secondaria di I°, concretizzati in una serie di compiti significativi che permettono agli alunni di agire comportamenti competenti che sviluppino conoscenze, abilità, competenze e che coinvolgano più discipline. La certificazione delle competenze Il nostro Istituto a partire dall' a.s. 2017/18 è pronto ad adottare un modello di certificazione delle competenze che tenga conto sia delle Indicazioni Nazionali (DM n.254/2012) che delle Normativa europea (Competenze chiave).



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'ambito dei curricoli sono individuate, dai gruppi docenti, unità di apprendimento da svolgere in forma laboratoriale in tempi e modi concordati e che sono trasversali ad ogni disciplina. Esse sono: - Educazione alla CITTADINANZA - Educazione alla SALUTE - Educazione STRADALE - Educazione ALIMENTARE - Educazione AMBIENTALE - Educazione all'AFFETTIVITA'

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

IL curricolo per le competenze chiavi di cittadinanza è finalizzato a sviluppare il senso di legalità e l'etica della responsabilità assumendo comportamenti corretti ed adeguati ai diversi contesti di vita sociale attraverso proposte laboratoriali di lettura e produzione di testi legati all'educazione alla cittadinanza e ambientale e attività meta cognitive per individuare le regole d'oro del cittadino modello e le buone pratiche di cittadinanza.

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico di potenziamento è utilizzato per l'attivazione di percorsi d'inclusione e di sviluppo delle competenze indirizzati soprattutto all'utenza svantaggiata e agli alunni Bes.

Dettaglio Curricolo plesso: SC. INF. "DON G. RUSSOLILLO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini e bambine dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella convenzione sui



Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo Ciclo, nella premessa richiamano direttamente alle otto competenze-chiave europee. In tal senso, la didattica integra le conoscenze acquisite di ambiti diversi, le contestualizza nella realtà, attraverso esperienze e compiti significativi. Le competenze non risiedono nelle discipline ma le travalicano. Esse contribuiscono allo sviluppo delle competenze culturali di base, che, a loro volta, concorrono alla formazione delle competenze-chiave. Le Indicazioni fissano al termine della Scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, riferiti ai campi di esperienza e alle discipline.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella definizione di questo curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumento di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle varie esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali ad un ambito, favoriscono la competenza in un altro.

Dettaglio Curricolo plesso: NA IC DON G. RUSSOLILLO



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il PTOF del nostro I.C. mette al centro del processo di apprendimento gli alunni, con le loro esigenze e peculiarità, in collaborazione e sinergia con le famiglie ed il territorio realizzando il loro diritto all'apprendimento e al successo scolastico. In tale prospettiva le scelte educative sono mirate a definire processi e risultati di apprendimento prima che di insegnamento, dando spazio alle motivazioni degli allievi e aiutandoli a costruire consapevolezza di sé, dei propri mezzi, dei propri punti di forza e di debolezza.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nell'ottica della costruzione del curricolo inteso come progettazione organica di tutto il percorso formativo degli alunni, non si può partire dalle discipline ma dall'identificazione delle competenze da perseguire. Le discipline si mettono al servizio della competenza, forniscono i linguaggi, gli strumenti, i contenuti e i concetti. La nostra scuola ha come punto di riferimento della progettazione curricolare sia le Indicazioni Nazionali (C:M: n. 31 del 18 aprile 2012), le Indicazioni per il curricolo per i piani di studio personalizzati e le Competenze Chiave (Raccomandazioni del 18/12/2006). Le Indicazioni affermano che tutti i saperi e le competenze culturali devono attendere alle competenze chiave come riferimento. Esse sono la finalità generale ed il senso dell'istruzione, sono il fattore di coesione del curricolo; in quest'ottica tutti i docenti sono impegnati nel costruire la progettazione annuale per competenze chiave come riferimento. Esse sono la finalità generale e il senso dell'istruzione, sono il fattore di coesione del curricolo; in quest'ottica già dall'a. s. precedente tutti i docenti dell'istituto sono impegnati nel costruire la progettazione annuale per competenze chiave che sono: - Comunicazione nella madrelingua; - Comunicazione nelle lingue straniere; - Competenze in matematica e competenze di base in scienze e tecnologie; - Competenza digitale; - Imparare ad imparare; - Competenze sociali e civiche; - Spirito di iniziativa e imprenditorialità; - Consapevolezza ed espressione culturale



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'ambito dei curricoli sono individuate, dai gruppi docenti, unità di apprendimento da svolgere in forma laboratoriale in tempi e modi concordati e che sono trasversali ad ogni disciplina. Esse sono: - Educazione alla CITTADINANZA - Educazione alla SALUTE - Educazione STRADALE - Educazione ALIMENTARE - Educazione AMBIENTALE - Educazione all'AFFETTIVITA'

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo per le competenze chiavi di cittadinanza è finalizzato a sviluppare il senso di legalità e l'etica della responsabilità assumendo comportamenti corretti ed adeguati ai diversi contesti di vita sociale attraverso proposte laboratoriali di lettura e produzione di testi legati all'educazione alla cittadinanza e ambientale e attività meta cognitive per individuare le regole d'oro del cittadino modello e le buone pratiche di cittadinanza.

Dettaglio Curricolo plesso: NA IC DON G. RUSSOLILLO PRIM

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il PTOF del nostro I.C. mette al centro del processo di apprendimento gli alunni, con le loro esigenze e peculiarità, in collaborazione e sinergia con le famiglie ed il territorio realizzando il loro diritto all'apprendimento e al successo scolastico. In tale prospettiva le scelte educative sono mirate a definire processi e risultati di apprendimento prima che di insegnamento, dando spazio alle motivazioni degli allievi e aiutandoli a costruire consapevolezza di sé, dei propri mezzi, dei propri punti di forza e di debolezza.



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nell'ottica della costruzione del curricolo inteso come progettazione organica di tutto il percorso formativo degli alunni, non si può partire dalle discipline ma dall'identificazione delle competenze da perseguire. Le discipline si mettono al servizio della competenza, forniscono i linguaggi, gli strumenti, i contenuti e i concetti. La nostra scuola ha come punto di riferimento della progettazione curricolare sia le Indicazioni Nazionali (C:M: n. 31 del 18 aprile 2012), le Indicazioni per il curricolo per i piani di studio personalizzati e le Competenze Chiave (Raccomandazioni del 18/12/2006). Le Indicazioni affermano che tutti i saperi e le competenze culturali devono attendere alle competenze chiave come riferimento. Esse sono la finalità generale ed il senso dell'istruzione, sono il fattore di coesione del curricolo; in quest'ottica tutti i docenti sono impegnati nel costruire la progettazione annuale per competenze chiave come riferimento. Esse sono la finalità generale e il senso dell'istruzione, sono il fattore di coesione del curricolo; in quest'ottica già dall'a. s. precedente tutti i docenti dell'istituto sono impegnati nel costruire la progettazione annuale per competenze chiave che sono: - Comunicazione nella madrelingua; - Comunicazione nelle lingue straniere; - Competenze in matematica e competenze di base in scienze e tecnologie; - Competenza digitale; - Imparare ad imparare; - Competenze sociali e civiche; - Spirito di iniziativa e imprenditorialità; - Consapevolezza ed espressione culturale

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali Nell'ambito dei curricoli sono individuate, dai gruppi docenti, unità di apprendimento da svolgere in forma laboratoriale in tempi e modi concordati e che sono trasversali ad ogni disciplina. Esse sono: - Educazione alla CITTADINANZA - Educazione alla SALUTE - Educazione STRADALE - Educazione ALIMENTARE - Educazione AMBIENTALE - Educazione all'AFFETTIVITA'

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo per le competenze chiavi di cittadinanza è finalizzato a sviluppare il senso di legalità e l'etica della responsabilità assumendo comportamenti corretti ed adeguati ai



diversi contesti di vita sociale attraverso proposte laboratoriali di lettura e produzione di testi legati all'educazione alla cittadinanza e ambientale e attività metacognitive per individuare le regole d'oro del cittadino modello e le buone pratiche di cittadinanza.

Dettaglio Curricolo plesso: S.S.I? "DON G. RUSSOLILLO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il PTOF del nostro I.C. mette al centro del processo di apprendimento gli alunni, con le loro esigenze e peculiarità, in collaborazione e sinergia con le famiglie ed il territorio realizzando il loro diritto all'apprendimento e al successo scolastico. In tale prospettiva le scelte educative sono mirate a definire processi e risultati di apprendimento prima che di insegnamento, dando spazio alle motivazioni degli allievi e aiutandoli a costruire consapevolezza di sé, dei propri mezzi, dei propri punti di forza e di debolezza.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Ai fini della progettazione si terrà conto, da un lato, delle competenze chiave individuate dalle Raccomandazioni del 2006, e, dall'altro dei traguardi di competenze disciplinari illustrate nelle Indicazioni Nazionali 2012. Di conseguenza, la progettazione didattica muovendo dalle competenze-chiave di volta in volta prese in esame, vi connetterà i pertinenti traguardi di competenza disciplinari, dichiarandone le conoscenze e le abilità connesse, per articolare infine gli specifici obiettivi di apprendimento. Si rimanda alle Programmazioni disciplinari e alla di seguito descritta e allegata U.D.A.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali è dettagliata nelle UDA multidisciplinari che affrontano tematiche educative comuni quali: - Cittadinanza e Costituzione - Intercultura - Educazione all'alimentazione e al benessere - Educazione alla sicurezza - Educazione stradale - Orientamento - Lotta al bullismo - Educazione alla legalità - Educazione ambientale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali è dettagliata nelle UDA multidisciplinari che affrontano tematiche educative comuni quali: - Cittadinanza e Costituzione - Intercultura - Educazione all'alimentazione e al benessere - Educazione alla sicurezza - Educazione stradale - Orientamento - Lotta al bullismo - Educazione alla legalità - Educazione ambientale

Approfondimento

La scuola lavora costantemente alla costruzione di un curriculum verticale.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Programma "Frutta nelle scuole"

"Frutta e verdura nelle scuole" è un programma promosso dall'Unione Europea, coordinato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. A questo scopo, l'obiettivo del programma è quello di: • divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; • promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; • diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; • sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari. • Le misure di accompagnamento programmate dal Ministero hanno quale obiettivo prioritario quello di "informare" e sviluppare un consumo consapevole della frutta e della verdura, privilegiando la distribuzione del prodotto fresco. Il programma prevede la realizzazione di specifiche giornate a tema, quali visite a fattorie didattiche, corsi di degustazione, attivazione di laboratori sensoriali, al fine di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane.

Risultati attesi

- incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età;
- realizzare un più stretto rapporto tra il "produttore-fornitore" e il consumatore, indirizzando i criteri di scelta e le singole azioni affinché si affermi una conoscenza e una consapevolezza nuova tra "chi produce" e "chi consuma";
- favorire la conoscenza della biodiversità attraverso la conoscenza dei prodotti tipici locali;
- offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e "verificare concretamente" prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue



pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto "Scuola Attiva Kids"

Scuola attiva kids, evoluzione delle precedenti edizioni di Sport di Classe, è il progetto promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria coinvolgendo Alunni, Insegnanti, Dirigenti scolastici e famiglie. L'edizione 2022/2023 del progetto è rivolta a tutte le classi di scuola primaria, ma per le classi 3^a e 4^a prevede un'ora settimanale di orientamento motorio-sportivo tenuto da un tutor in compresenza con il docente di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse.

Traguardo

Diminuire del 20% il numero di studenti collocati nelle fasce di voto basse, in



particolare nella scuola secondaria di primo grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni dell'Istituto.

Traguardo

Aumentare di almeno del 20% il numero di studenti con voto di condotta superiore al sette.

Risultati attesi

L'obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. - Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre / saltare, afferrare / lanciare, ec) - Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. - Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport. - Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. - Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. - Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. - Saper esprimere le proprie opinioni nelle diverse situazioni di gioco; - Conoscere e applicare semplici regole del gioco sapendole anche trasferire a nuove esperienze. - Conoscere ed utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



● Campionati sportivi studenteschi

I Giochi Sportivi Studenteschi, G.S.S., rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Il profondo senso educativo e formativo dello sport, nell'ambito delle attività complementari di educazione fisica, sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso. I G.S.S. promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse.

Traguardo

Diminuire del 20% il numero di studenti collocati nelle fasce di voto basse, in particolare nella scuola secondaria di primo grado.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni dell'Istituto.

Traguardo

Aumentare di almeno del 20% il numero di studenti con voto di condotta superiore al sette.

Risultati attesi

□ Migliorare e consolidare gli schemi motori di base, le capacità coordinative e condizionali; □ abituare ad una regolare pratica sportiva, senza eccessi agonistici, nel rispetto dei valori formativi, una sana competizione e uno stile di vita sano; □ sviluppare una nuova cultura sportiva e contribuire ad aumentare il senso civico, favorendo l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione; □ considerare la competizione come una nuova sfida da cogliere per favorire la comunicazione, il dialogo e lo spirito di squadra; □ acquisire la consapevolezza che solo un impegno continuo e intenso consente il raggiungimento di una migliore prestazione; □ acquisire la capacità di dare il proprio contributo allo svolgimento di un gioco di squadra nel rispetto dell'organizzazione e del sistema di gioco della squadra (tattica di gioco).

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

● Progetto PON- FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza : Azione 10.1.1A-FDRPOC-CA-2022-416 STAR BENE INSIEME

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici



2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Gli obiettivi perseguiti hanno carattere trasversale rispetto alle discipline curriculari e si propongono come strumenti/metodologie, che saranno applicati nella promozione della didattica attiva, nella ricerca-azione per l'acquisizione delle competenze di base al fine di garantire un percorso di apprendimento e orientamento più autonomo e responsabile. L'approccio metodologico porrà al centro il coinvolgimento attivo degli studenti, mirando a personalizzare l'intervento a seconda dei fabbisogni di ciascuno.

Destinatari

Gruppi classe
Altro



Risorse professionali

Esterno

● Progetto PON- FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza : Azione 10.2.2A-FDRPOC-CA-2022-478 INSIEME SI PUO'

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Le finalità del progetto sono l'implementazione delle competenze chiave e il potenziamento delle abilità fondamentali del linguaggio, della letto-scrittura, del calcolo e della comunicazione in lingua straniera. Importante è lo sviluppo della competenza trasversale relativa all' imparare a imparare utile allo sviluppo del pensiero critico , del problem solving, e del rafforzamento delle capacità di assumersi responsabilità e prendere decisioni.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

● Progetto "Scuola Attiva Junior"

«Scuola Attiva junior» è promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione. È un percorso multi-sportivo e educativo rivolto alle scuole secondarie di I grado, in continuità con il progetto «Scuola Attiva kids» proposto nelle scuole primarie, realizzato in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse.

Traguardo

Diminuire del 20% il numero di studenti collocati nelle fasce di voto basse, in particolare nella scuola secondaria di primo grado.

○ Risultati a distanza

Priorità

Riduzione della percentuale di abbandoni nel percorso di studi successivo.

Traguardo

Ridurre l'alto tasso percentuale di abbandono da parte di studenti dell'Istituto iscritti alle prime classi di scuola secondaria di II grado.

Risultati attesi

Promozione della pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare. Avviare gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva.

Destinatari

Gruppi classe



Progetto "Legami nutrienti"

Finanziato da Impresa Sociale "Con i bambini" – Fondo per il "Contrasto della povertà educativa minorile", di cui il nostro Istituto è ente partner, il progetto, nel suo complesso, intende prevenire le diverse forme di fragilità nei bambini e nei genitori, che se non affrontate adeguatamente rischiano di trasformarsi in disagio conclamato e permanente. Esso poggia sulla centralità di Legami Nutrienti ed intende rispondere ai bisogni, dai primi mille giorni di vita fino ai 10 anni, delle bambine e bambini e dei loro genitori, offrendo interventi di sostegno alla genitorialità ed alle relazioni positive. Il progetto offre uno "spazio relazionale" dedicato ai bambini, genitori e insegnanti che desiderano confrontarsi rispetto a tematiche legate alle relazioni e alle emozioni, fortemente compromessi dal periodo di emergenza che abbiamo vissuto e che ci hanno fortemente. Il laboratorio sarà uno spazio di lavoro psicopedagogico che cercherà di supportare le insegnanti e i genitori a gestire situazioni relazionali e comunicative all'interno del gruppo classe, che consentirà, in un'ottica di prevenzione e di aiuto, la rilevazione di eventuali bisogni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni dell'Istituto.

Traguardo

Aumentare di almeno del 20% il numero di studenti con voto di condotta superiore al sette.

○ Risultati a distanza

Priorità

Riduzione della percentuale di abbandoni nel percorso di studi successivo.

Traguardo

Ridurre l'alto tasso percentuale di abbandono da parte di studenti dell'Istituto iscritti alle prime classi di scuola secondaria di II grado.

Risultati attesi

Intercettazione di casi di disagio e supporto alla relazione educativa.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● Progetto "Connessioni digitali" - Save the children

Il nostro Istituto è tra le 100 scuole secondarie di primo grado italiane partecipanti al progetto "Connessioni Digitali – per connetterci con gli altri e il mondo che ci circonda". Il progetto è stato



lanciato da Save the Children con l'intento di contribuire a ridurre la povertà educativa digitale nei contesti più a rischio del nostro paese: connessioni Digitali vuole offrire a tutti i ragazzi e le ragazze gli strumenti indispensabili per costruire la propria cittadinanza digitale grazie al sostegno della scuola e della comunità educante. Esso ha l'obiettivo - di favorire l'accesso ai servizi educativi e scolastici di minori in condizione di estrema vulnerabilità; - di rafforzare il ruolo della comunità educate nel favorire l'acquisizione delle competenze di base e trasversali; - di sostenere i docenti affinché abbiano sempre più competenze adeguate a rispondere ai bisogni educativi e formativi dei minori di oggi; - di collaborare con le istituzioni affinché i bisogni delle scuole siano affrontati con le risorse e i metodi adeguati; - di scardinare, dunque, la povertà educativa digitale che si riferisce alla privazione delle opportunità per apprendere, ma anche sperimentare, sviluppare, far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni, attraverso l'utilizzo responsabile, etico e creativo degli strumenti digitali. Il percorso prevede: - 2 webinar dedicati a tutte le scuole aderenti al progetto - 9 ore di formazione iniziale, in presenza, tra ottobre e novembre 2022 - 3 ore di formazione a metà anno scolastico (febbraio-marzo), in presenza - 5 ore di affiancamento per ogni classe nei momenti cruciali della realizzazione del percorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse.

Traguardo

Diminuire del 20% il numero di studenti collocati nelle fasce di voto basse, in particolare nella scuola secondaria di primo grado.

○ Risultati a distanza

Priorità

Riduzione della percentuale di abbandoni nel percorso di studi successivo.

Traguardo

Ridurre l'alto tasso percentuale di abbandono da parte di studenti dell'Istituto iscritti alle prime classi di scuola secondaria di II grado.

Risultati attesi

Potenziamento competenze digitali, sociali e civiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



● Progetto "Pinocchio"

La Cooperativa Sociale "L'Orsa Maggiore", nell'ambito della quarta annualità del progetto "Pinocchio", con cui il Comune di Napoli ha messo in campo una serie di azioni sperimentali mirate a prevenire, contrastare e arginare la dispersione e il disagio scolastico presso le istituzioni scolastiche cittadine mediante il coinvolgimento di soggetti del Terzo Settore, darà avvio nel nostro Istituto ad una serie di attività rivolte a gruppi aula o gruppi di alunni - laboratori, tutoraggio, gruppi di sostegno scolastico, rafforzamento alfabetizzazione e competenze linguistiche, mediazione conflitti, programmi individualizzati di accompagnamento partecipato dei percorsi scolastici. Il percorso prevede la realizzazione di laboratori curriculari, di educazione all'affettività e di cittadinanza attiva destinati agli alunni di classi scelte nell'ambito del GLI d'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse.

Traguardo



Diminuire del 20% il numero di studenti collocati nelle fasce di voto basse, in particolare nella scuola secondaria di primo grado.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Colmare il gap formativo delle prove Invalsi di Italiano e Matematica degli alunni di classe terza SSI° rispetto ad Istituti con lo stesso ESCS.

Traguardo

Ridurre di almeno un punto percentuale il gap formativo sia in Italiano che in Matematica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni dell'Istituto.

Traguardo

Aumentare di almeno del 20% il numero di studenti con voto di condotta superiore al sette.

Risultati attesi

Prevenzione disagio e dispersione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



● Progetto "Continuità"

La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo, tanto più quando tale processo si esplicita all'interno di un Istituto Comprensivo. In questo contesto, essa costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico – educativo. Per fare ciò, inoltre, è necessario integrare iniziative e competenze, dei diversi ordini scolastici, al fine di individuare una “traiettoria educativa” che ponga al centro l'idea di un percorso curricolare sull'apprendimento. Il progetto ha come obiettivo quello di coinvolgere gli alunni delle classi quinte della scuola primaria in laboratori curricolari tenuti da alcuni docenti della scuola secondaria di primo grado che svolgono il progetto nel loro orario extracurricolare. I laboratori saranno in diverse discipline: italiano, matematica, arte, francese, inglese, musica, spagnolo. Le finalità del progetto sono: far sì che gli alunni incomincino a conoscere i docenti della scuola secondaria per consentire lo sviluppo di condizioni favorevoli a facilitare e rendere più sereno il passaggio tra i due ordini di scuola; la conoscenza di alcune discipline nuove che si troveranno a studiare dal primo anno della scuola secondaria. Il progetto sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che, talvolta, si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; per questo richiede un percorso coerente che riconosca la specificità di ogni grado scolastico e la creazione di percorsi d'istituto strutturati e flessibili che ne permettano l'attuazione e la possibilità di inserimento nelle progettazioni didattico – educative redatte all'inizio di ogni anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse.

Traguardo

Diminuire del 20% il numero di studenti collocati nelle fasce di voto basse, in particolare nella scuola secondaria di primo grado.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Colmare il gap formativo delle prove Invalsi di Italiano e Matematica degli alunni di classe terza SSI^o rispetto ad Istituti con lo stesso ESCS.

Traguardo

Ridurre di almeno un punto percentuale il gap formativo sia in Italiano che in Matematica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni dell'Istituto.

Traguardo



Aumentare di almeno del 20% il numero di studenti con voto di condotta superiore al sette.

○ Risultati a distanza

Priorità

Riduzione della percentuale di abbandoni nel percorso di studi successivo.

Traguardo

Ridurre l'alto tasso percentuale di abbandono da parte di studenti dell'Istituto iscritti alle prime classi di scuola secondaria di II grado.

Risultati attesi

Favorire la costruzione di una identità propria. Sostenere gli alunni nel percorso scolastico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto "Orientamento"

Il Progetto Orientamento si articola in tre anni. Esso si propone di aiutare l'alunno a prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie attitudini e di fornirgli le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali del territorio, affinché possa compiere una scelta consapevole del proprio percorso di studi al termine della scuola secondaria di primo grado. L'attività di Orientamento sarà attuata nell'arco del triennio attraverso: attività in classe, uscite sul territorio, esperienze laboratoriali, incontro con docenti delle scuole superiori in sede e fuori sede..



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse.

Traguardo

Diminuire del 20% il numero di studenti collocati nelle fasce di voto basse, in particolare nella scuola secondaria di primo grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni dell'Istituto.

Traguardo

Aumentare di almeno del 20% il numero di studenti con voto di condotta superiore



al sette.

○ Risultati a distanza

Priorità

Riduzione della percentuale di abbandoni nel percorso di studi successivo.

Traguardo

Ridurre l'alto tasso percentuale di abbandono da parte di studenti dell'Istituto iscritti alle prime classi di scuola secondaria di II grado.

Risultati attesi

Supportare gli alunni nella costruzione della loro identità e nella scelta del percorso scolastico.

Destinatari	Gruppi classe
	Altro
Risorse professionali	Interno

● Erasmus +

Erasmus + è il Programma dell'Unione europea nei settori dell'Istruzione, della Formazione, della Gioventù e dello Sport, per il periodo 2021-2027. L'Istituto si è aperto al mondo di Erasmus plus, sebbene non ne faccia ancora parte, e intende presentare la candidatura per la call 2023. Erasmus+ sostiene le priorità e le attività stabilite dallo Spazio Europeo dell'Istruzione, il Piano d'Azione dell'educazione digitale e l'Agenda europea delle competenze. Gli obiettivi specifici del programma comprendono: Promuovere la mobilità degli individui e dei gruppi a fini di apprendimento e la collaborazione, la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo dell'istruzione e della formazione; Promuovere la mobilità a fini di apprendimento non formale e informale, la partecipazione attiva dei giovani, la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e



l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche giovanili; Promuovere la mobilità a fini di apprendimento del personale sportivo e la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche sportive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse.

Traguardo

Diminuire del 20% il numero di studenti collocati nelle fasce di voto basse, in particolare nella scuola secondaria di primo grado.

○ Risultati a distanza

Priorità

Riduzione della percentuale di abbandoni nel percorso di studi successivo.

Traguardo



Ridurre l'alto tasso percentuale di abbandono da parte di studenti dell'Istituto iscritti alle prime classi di scuola secondaria di II grado.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze europee.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMBIENTI DIGITALI
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari dell'azione sono i docenti e gli alunni dell'Istituto per i quali si mira a creare spazi ed ambienti che consentano una didattica sempre più innovativa e digitalizzata.

Titolo attività: NOI IN RETE
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI DELL' ATTIVITA' SONO TUTTI I DOCENTI DELL'ISTITUTO.

IL CABLAGGIO DEGLI SPAZI DELLA SCUOLA MIRA ALLA DIFFUSIONE DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E AL SUPPORTO ALL'UTILIZZO DEL REGISTRO ELETTRONICO.

Titolo attività: SEGRETERIA DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI DELL'AZIONE E' TUTTO IL PERSONALE AMMINISTRATIVO CHE LAVORA NELL'ISTITUTO.

L'AZIONE MIRA ALLA FORMAZIONE E ALL'UTILIZZO DI SOFTWARE SPECIFICI CHE IMPLEMENTANO IL



Ambito 1. Strumenti

Attività

PROCESSO DI DEMATERIALIZZAZIONE GIA' AVVIATO DA TEMPO.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: WE CODING
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

IL PROGETTO CURRICULARE E' DESTINATO AGLI ALUNNI DI SCUOLA PRIMARIA IN QUANTO MIRA A PORTARE

IL PENSIERO LOGICO-COMPUTAZIONALE NELLA SCUOLA PRIMARIA.

ESSO PREVEDE UNA SERIE DI AZIONI (PARTECIPAZIONE ALL'ORA DEL CODICE, ADESIONE ALLA EU WEEK CODE, ATTIVITA' LABORATORIALI

CURRICOLARI ED EXTRA, UTILIZZO DEL CODING E DI SITI SPECIFICI) CHE SI PONGONO COME RISULTATO L'AVVIO DEGLI ALUNNI AL PENSIERO COMPUTAZIONALE.

Titolo attività: INFORMATICANDO
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI DEL PROGETTO SONO GLI ALUNNI DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PER I QUALI SONO PREVISTE AZIONI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

CHE MIRANO ALL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE DIGITALI E



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

ALLA CERTIFICAZIONE DELLE STESSE.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: DIGITAL ANIMATOR
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari dell'azione sono i docenti del Team digitale, in particolare l'animatore, per il quale si intende raggiungere una specifica formazione specifica, attraverso la partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.

Titolo attività: DIGITAL DOCENT
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari dell'azione sono tutti i docenti dell'Istituto per i quali sono previsti percorsi di formazione interna ed esterna miranti allo sviluppo delle competenze digitali, all'uso del pensiero computazionale e a di metodologie didattiche innovative.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SC. INF. "DON G. RUSSOLILLO" - NAAA8CU022

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Ogni insegnante gestisce la valutazione adattandola ai tempi e ai ritmi di ogni singolo alunno all'interno della classe stessa. Verifiche scritte e orali, con scadenza mensile, sono i punti chiave per la valutazione sistematica dei livelli e dei ritmi di apprendimento.

Le valutazioni quadrimestrali esprimono sinteticamente la maturazione delle competenze raggiunte dagli alunni nelle varie discipline, tenendo conto dei risultati evidenziati nelle esercitazioni quotidiane e nelle verifiche, valutando anche i diversi percorsi personali. Esse sono correlate naturalmente anche ad osservazioni sistematiche relative a:

1. rispetto delle regole
2. relazionalità con i compagni e con gli adulti
3. impegno a casa e a scuola
4. partecipazione
5. autonomia.

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle



competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le rubriche di valutazione elaborate per i diversi ordini di scuola, saranno strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

L'osservazione e la valutazione del comportamento non si esauriscono nell'apprezzamento della condotta, intesa come osservanza delle regole. Nella definizione di comportamento dovranno figurare le competenze di cittadinanza nel loro complesso, intese come adesione consapevole alle regole che definiscono la convivenza nella comunità.

Il Collegio dei Docenti si è espresso a proposito della valutazione del comportamento attraverso la stesura di una rubrica in cui vengono formulati dei giudizi sintetici che tengano conto dei seguenti indicatori apposti nel Documento di Valutazione e che si riferiscono allo sviluppo delle competenze di cittadinanza così come afferma il Decreto n.62 del 13 aprile 2017.

- CORRETTEZZA di comportamento, di linguaggio;
- ATTENZIONE ai compagni ed alle proposte educative dei docenti;
- LEALTA' nei rapporti, nelle verifiche, nelle prestazioni,
- DISPONIBILITA' a migliorare, a partecipare, a collaborare.
- RISPETTO di persone, di regole, di consegne, di impegni, di strutture, di orari.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.S.I? "DON G. RUSSOLILLO" - NAMM8CU015

Criteri di valutazione comuni

La valutazione delle conoscenze/abilità apprese viene effettuata sempre con riferimento ai livelli di partenza attraverso compiti e prove ad esse relative.



Tra gli strumenti di verifica si annoverano:

a) PROVE SCRITTE

- ☐ Componenti
- ☐ Relazioni
- ☐ Sintesi
- ☐ Test a domande aperte ed univoche
- ☐ Test a scelta multipla
- ☐ Testi da completare
- ☐ Esercizi
- ☐ Soluzione problemi

.....

b) PROVE ORALI

- ☐ Relazioni su attività svolte
- ☐ Interrogazioni
- ☐ Interventi
- ☐ Discussione su argomenti di studio

c) PROVE GRAFICHE/PRATICHE

- ☐ Prove grafico-cromatiche
- ☐ Prove strumentali e vocali
- ☐ Test motori

.....

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricula. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le rubriche di valutazione elaborate per i diversi ordini di scuola, saranno strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.



Criteri di valutazione del comportamento

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

- CORRETTEZZA di comportamento, di linguaggio;
- ATTENZIONE ai compagni ed alle proposte educative dei docenti;
- LEALTA' nei rapporti, nelle verifiche, nelle prestazioni,
- DISPONIBILITA' a migliorare, a partecipare, a collaborare.
- RISPETTO di persone, di regole, di consegne, di impegni, di strutture, di orari.

Di seguito si riporta la scala di valutazione per la corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici sulla base delle abilità e delle conoscenze dei singoli allievi.

Per i valori inferiori al sei, i docenti concordano nel considerare semplicemente i valori 4 e 5, non ritenendo consona alle finalità educativo/orientative della scuola di I grado, in cui sono collocati alunni in età preadolescenziale e adolescenziale, l'espressione di valutazioni estremamente negative, lesive dello sviluppo di qualsiasi forma di autostima e di ogni possibilità di ricerca di motivazione personale.

Vengono valutate tutte le discipline e i laboratori, che contribuiscono al calcolo della media; i docenti, nell'attribuire la valutazione decimale alle verifiche scritte e orali, si avvalgono dei descrittori di livello specificati nelle rispettive progettazioni disciplinari.

Per la valutazione delle singole discipline si fa riferimento alle progettazioni disciplinari dei docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Con particolare riferimento all'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado si ricorda quanto riportato dalla nota-1865-del-10-ottobre-2017-"indicazioni-su-valutazione-certificazione-competenze-e-esame-di-stato-primo-ciclo"

"L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe



successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Con particolare riferimento all'ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si ricorda quanto riportato dalla nota-1865-del-10-ottobre-2017-"indicazioni-su-valutazione-certificazione-competenze-e-esame-di-stato-primo-ciclo".

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti



requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10."

Pertanto, alla luce di quanto precisato, eventuali casi di non ammissione, con particolare riferimento agli allievi inadempienti, dovranno essere proposti al DS tramite specifica e dettagliata relazione a cura del coordinatore

DEROGA ALLE ASSENZE

Si ricorda che

"Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale... Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite... La valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli allievi e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previsti dai piani di studio personalizzati" (art. 11 del D.Lgs. n. 59 del 19.02.04).

Inoltre,

"Nella scuola secondaria di primo grado, ferma restando la frequenza richiesta dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, ai fini della validità



dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate" (art. 2, comma 10, del D.P.R. n. 122 del 22.06.09).

Si precisa che la percentuale di frequenza è calcolata in ore rispetto al monte ore annuo:
h assenza/990 h annue.

Qui di seguito si riportano i criteri di validazione dell'anno scolastico deliberati dal Collegio Docenti, in deroga a $\frac{1}{4}$ di assenze consentite:

- assenze giustificate per gravi patologie
- assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti
- assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità
- assenze giustificate per gravi motivi di famiglia
- assenze per malattia, su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista
- assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati
- assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI
- assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza
- assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe
- assenze per terapie certificate.

ADEGUAMENTO REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE ALLA DAD

In ottemperanza delle disposizioni ministeriali e considerata la normativa vigente in materia di valutazione degli apprendimenti, il Nostro Istituto, in coerenza con il Piano Scolastico per la didattica digitale integrata, ridefinisce il processo di valutazione tenendo conto degli aspetti peculiari della nuova modalità didattica, mettendo in atto nuove strategie di verifica e privilegiando l'aspetto formativo della valutazione.

Si rileva, infatti, ancor di più, l'importanza di considerare non solo i risultati di apprendimento, ma l'intero processo formativo e il livello d'interazione con la scuola, promuovendo la capacità degli



alunni di autovalutarsi in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze trasversali acquisite, tenendo conto anche delle difficoltà strumentali ancora presenti in alcune famiglie.

Allegato:

REGOLAMENTO VALUTAZIONE DDI (2).pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

NA IC DON G. RUSSOLILLO - NAEE8CU016

NA IC DON G. RUSSOLILLO PRIM - NAEE8CU027

Criteri di valutazione comuni

Strettamente collegata alla programmazione curricolare si colloca l'attività valutativa che svolge una duplice funzione: formativa e sommativa.

La funzione preminente è certamente quella Formativa, effettuata quotidianamente serve a regolare ed orientare le scelte dell'insegnante e l'impegno degli alunni.

La funzione sommativa è svolta alla fine di un percorso didattico e (comunque al termine del quadrimestre) e valuta gli esiti dell'apprendimento e del comportamento di ciascun allievo; tali esiti vengono certificati nel Documento di Valutazione.

Allegato:

REGOLAMENTO_VALUTAZIONE_-
_AGGIORNAMENTO_RELATIVO ALLA VALUTAZIONE_SCUOLA_PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le rubriche di valutazione elaborate per i diversi ordini di scuola, saranno strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Criteri di valutazione del comportamento

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

- CORRETTEZZA di comportamento, di linguaggio;
- ATTENZIONE ai compagni ed alle proposte educative dei docenti;
- LEALTA' nei rapporti, nelle verifiche, nelle prestazioni,
- DISPONIBILITA' a migliorare, a partecipare, a collaborare.
- RISPETTO di persone, di regole, di consegne, di impegni, di strutture, di orari.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per la non ammissione alla classe successiva vengono considerati: numero e gravità delle insufficienze riportate; assenza di miglioramenti nel profitto e nel comportamento rispetto ai risultati del primo quadrimestre; atteggiamento complessivo non positivo mantenuto nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi; valutazione negativa delle possibilità per di una ripresa attraverso le attività di recupero estive al fine di un inserimento positivo nella classe successiva



DEROGA ALLE ASSENZE

“Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale... Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite... La valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli allievi e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previsti dai piani di studio personalizzati” (art. 11 del D.Lgs. n. 59 del 19.02.04).

Inoltre,

“Nella scuola secondaria di primo grado, ferma restando la frequenza richiesta dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate” (art. 2, comma 10, del D.P.R. n. 122 del 22.06.09).

Si precisa che la percentuale di frequenza è calcolata in ore rispetto al monte ore annuo: h assenza/990 h annue.

Qui di seguito si riportano i criteri di validazione dell'anno scolastico deliberati dal Collegio Docenti, in deroga a $\frac{1}{4}$ di assenze consentite:

1. assenze giustificate per gravi patologie;
2. assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti;
3. assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità;
4. assenze giustificate per gravi motivi di famiglia;
5. assenze per malattia, su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista;
6. assenze per motivi “sociali”, su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati;
7. assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI;
8. assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza;
9. assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe;
10. assenze per terapie certificate.



ADEGUAMENTO REGOLAMENTO VALUTAZIONE ALLA DAD

In ottemperanza delle disposizioni ministeriali e considerata la normativa vigente in materia di valutazione degli apprendimenti, il Nostro Istituto, in coerenza con il Piano Scolastico per la didattica digitale integrata, ridefinisce il processo di valutazione tenendo conto degli aspetti peculiari della nuova modalità didattica, mettendo in atto nuove strategie di verifica e privilegiando l'aspetto formativo della valutazione.

Si rileva, infatti, ancor di più, l'importanza di considerare non solo i risultati di apprendimento, ma l'intero processo formativo e il livello d'interazione con la scuola, promuovendo la capacità degli alunni di autovalutarsi in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze trasversali acquisite, tenendo conto anche delle difficoltà strumentali ancora presenti in alcune famiglie.

Allegato:

REGOLAMENTO_VALUTAZIONE_DDI.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

L'istituto ha sviluppato una dotazione strumentale, con particolare riferimento a tecnologie digitali e sviluppo e potenziamento delle competenze motorie in grado di supportare le strategie inclusive. Gli edifici scolastici sono progettati e gli arredi scolastici sono stati acquistati in modo da ridurre al minimo le barriere architettoniche. Viene favorita in tutti i modi l'inclusione degli studenti con disabilità sia nelle classi di appartenenza che con la partecipazione ad iniziative e progetti extracurricolari. La scuola ha costituito il gruppo per l'inclusione d'Istituto, il GLI, che rileva, monitora e sostiene azioni inclusive per alunni con bisogni educativi speciali. I docenti optano per metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e predispongono piani didattici personalizzati per alunni Bes. Secondo un protocollo condiviso nel PAI, vengono realizzate attività di accoglienza per alunni stranieri e/o in situazione di disagio anche grazie ai volontari del servizio civile dell'Avog. La scuola impiega tutte le risorse disponibili per l'attivazione di percorsi interculturali. L'Istituto favorisce la formazione dei docenti in materia di didattica inclusiva. Il GLI verifica annualmente il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI. L'istituto aderisce da anni a progetti Europei, Nazionali e locali sul contrasto alla dispersione scolastica, individualmente e in rete.

Punti di debolezza

Non in tutti e tre gli ordini di scuola si rileva l'utilizzo, da parte dei docenti, di metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Deve essere ancora raggiunta una formulazione pienamente condivisa (tra docenti di sostegno e curricolari) dei Piani Educativi Individualizzati. I Piani Didattici Personalizzati dovrebbero essere aggiornati con maggiore regolarità.

Recupero e potenziamento



Punti di forza

Nell'Istituto si rileva un'elevata correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico. Tuttavia la scuola contrasta efficacemente questo fenomeno attraverso una doppia articolazione delle attività di recupero: 1) recupero ordinario, sviluppato da ciascun docente mediante la valutazione formativa in itinere; 2) recupero intensivo, per gruppi di alunni provenienti da classi diverse, volto a compensare deficit nelle abilità di base, e realizzato grazie ai fondi ottenuti. Gli interventi di potenziamento realizzati nel corso degli anni sono risultati efficaci.

Punti di debolezza

Le attività di recupero non costituiscono un intervento sistemico per il contrasto dell'insuccesso scolastico per tutte le classi dell'Istituto; si rileva, infatti, ancora un divario nell'approccio tra classi di scuola primaria e scuola secondaria. Le forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti da alunni in difficoltà già implementate vanno ulteriormente consolidate. Gli interventi di potenziamento delle competenze degli studenti vanno maggiormente condivisi dal team docenti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'istituto è dotato di tecnologie digitali, ha sviluppato e potenziato competenze in ambito motorio di supporto alle strategie inclusive. Tutte le sedi sono progettate e dotate di arredi scolastici che riducono al minimo le barriere architettoniche. Viene favorita in tutti i modi l'inclusione degli studenti con disabilità sia nelle classi di appartenenza sia con la partecipazione ad iniziative e progetti extracurricolari. La scuola ha costituito il gruppo per l'inclusione d'Istituto, il GLL, che rileva, monitora e sostiene azioni inclusive per alunni con bisogni educativi speciali e verifica annualmente il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI. I docenti, monitorano con attenzione gli alunni, in tutto il periodo scolastico, predispongono piani didattici personalizzati per alunni con BES ed optano per metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Secondo un protocollo condiviso nel PAI, vengono realizzate attività di accoglienza per alunni stranieri e/o in situazione di disagio anche grazie alla collaborazione con le Cooperative Sociali del territorio. La scuola impiega tutte le risorse disponibili per l'attivazione di percorsi interculturali. L'istituto aderisce da anni a progetti Europei, Nazionali e locali sul contrasto alla dispersione scolastica, individualmente e in rete. Nell'Istituto si rileva un'elevata correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico che la scuola da anni prova a contrastare con attività di recupero ordinario, sviluppate da ciascun docente mediante la valutazione formativa in itinere. Gli interventi di potenziamento realizzati nel corso degli anni sono



risultati essere abbastanza efficaci.

Punti di debolezza:

Grazie ad un intenso lavoro di riflessione curato dal GLH di istituto, e' stata raggiunta una formulazione pienamente condivisa (tra docenti di sostegno e curricolari) dei Piani Educativi Individualizzati ma tale riflessione necessita di una maggiore articolazione nella pratica didattica quotidiana. Le attività di recupero didattico per il contrasto dell'insuccesso scolastico necessitano ancora di una maggiore sistematizzazione e di un attento monitoraggio degli esiti degli interventi a valle. Va definita una specifica e maggiore formazione dei docenti curricolari, in particolare in materia di didattica inclusiva. Si cercherà di progettare ed implementare delle attività di recupero intensivo, per gruppi di alunni provenienti da classi diverse, volto a compensare i deficit nelle abilità e nelle competenze di base. La scuola si sta inoltre adoperando per valorizzare gli alunni con particolari attitudini, promuovendo ed attivando proposte didattiche curricolari ed extra- che riescano a stimolarli ulteriormente, in particolare per la scuola secondaria di I grado, nella fase dell'orientamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Progetto Individuale, il Piano Educativo Individualizzato e il Piano per l'Inclusione costituiscono la "bussola", ossia i documenti di progettazione, dell'inclusione scolastica degli allievi con disabilità



certificata. I suddetti documenti hanno subito delle modifiche in relazione alle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. n. 66/2017, recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, in attuazione di quanto dettato dalla legge n. 107/2015.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai GLO, costituiti dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe, dai genitori o chi ne esercita la responsabilità e dalle figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Attualmente le disposizioni riguardanti le misure previste per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità sono contenute principalmente nella legge 104/92, nel DPR del 24/02/94 e nel DPCM n. 185/06. Tali norme assegnano un ruolo partecipativo importante alle famiglie, in tutto il percorso che, partendo dalla richiesta di attestazione della situazione di disabilità, giunge all'attivazione della misure scolastiche inclusive. Il loro ruolo è infatti importante sia nella definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) che del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Insieme ai docenti ed ai referenti ASL, infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità è una valutazione individualizzata in quanto riferita al P.E.I.; pertanto secondo la Legge 104/1992 la valutazione scolastica degli allievi disabili è riferita agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti sulla base del Piano Educativo Individualizzato, ai progressi in rapporto alle sue potenzialità e alla situazione di partenza. Gli elementi, che consentiranno di valutare gli esiti delle attività didattiche e degli interventi educativi effettuati, considereranno la persona – alunno nei vari campi di esperienza, valutando l'allievo da una



prospettiva relazionale ed affettiva, osservando la sua accoglienza nel gruppo dei pari, la collaborazione, la definizione del suo ruolo all'interno delle dinamiche comunicative e sociali in cui gli alunni sono naturalmente immersi a scuola e da una prospettiva cognitiva. Oggetto di valutazione saranno non solo gli obiettivi a medio e lungo termine, finanche il mantenimento nel tempo delle conoscenze e competenze acquisite, il grado di generalizzazione delle capacità del bambino, il livello raggiunto rispetto alla sua autonomia personale ed operativa ed all'autoregolazione del suo comportamento. Nella valutazione, si farà dunque riferimento sia ai processi che alle performance dell'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il PEI: □è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia; □tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento; □è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche; □è aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti dell'istituto di provenienza devono fornire agli insegnanti della scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno disabile.



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dell'I.C. "Don Giustino Russolillo" di Napoli nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza).

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata dell'I.C. "Don Giustino Russolillo" di Napoli è inoltre ispirato al D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39".

Le Linee guida forniscono precise indicazioni per la stesura del Piano e individuano i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni.

Le Linee guida definiscono la didattica digitale integrata quale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, attenzione I grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché agli alunni di tutti i gradi di scuola, in caso di nuovo lockdown.

Per quanto detto, qualora le condizioni epidemiologiche contingenti dovessero determinare la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, il nostro Piano scolastico per la didattica digitale integrata dovrà essere immediatamente reso operativo in tutte le classi dell'Istituto, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie.

Allegati:

Piano Didattica Digitale Integrata IC Russolillo_con appendice.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifici gruppi sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito da due referenti di plesso per la scuola primaria e due per la scuola dell'infanzia.
- le funzioni di supporto alla didattica: docenti referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, ed. civica, progetti sportivi e motori ...)
- team digitale: responsabili dei laboratori multimediali, supporto di colleghi e famiglie nell'utilizzo del registro elettronico e della piattaforma Google Workspace.
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura Molti



incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il Collaboratore vicario ha il compito di □ sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti; □ sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; □ controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); □ contatti con le famiglie; □ partecipazione alle riunioni mensili di staff e coordinamento docenti FF.SS.; □ supporto al lavoro del D.S. Il secondo collaboratore, invece, - Verifica giornaliera delle assenze e sostituzioni Scuola Secondaria di Primo Grado; - Collegamento periodico con la Sede Centrale; - Segnalazione tempestiva delle emergenze; - Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; - Contatti con le famiglie Scuola Primaria plesso Torricelli e Scuola Secondaria di Primo Grado.

Funzione strumentale

I docenti funzioni strumentali si occupano delle seguenti aree: -VALUTAZIONE E AUTOANALISI D'ISTITUTO - CONTINUITA' E COORDINAMENTO ENTI ESTERNI -ORIENTAMENTO -AREA INCLUSIONE E DISAGIO E DISPERSIONE.



Capodipartimento

Il docente coordinatore dei dipartimenti ha le seguenti funzioni: – collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento – valorizza la progettualità dei docenti – media eventuali conflitti – porta avanti istanze innovative – si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente – prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto – presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente

5

Responsabile di plesso

Il docente responsabile di plesso ha i seguenti incarichi: - Verifica giornaliera delle assenze e sostituzioni Scuola dell'infanzia e Scuola Primaria; - Collegamento periodico con la Sede Centrale; - Segnalazione tempestiva delle emergenze; - Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; - Contatti con le famiglie.

3

Animatore digitale

L'animatore digitale avrà il compito favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale. In particolare l'animatore digitale curerà: 1. LA FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la

1



	partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA – favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE – Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa.	
Team digitale	Incarico del team digitale è supportare l'animatore nei seguenti compiti: □ Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione dei laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; □ Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività formative; 3 □ Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola; coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.	1
Membro gruppo per l'Inclusione (GLI)	Compiti e responsabilità attribuiti al GLI d'Istituto: • rilevazione dei BES presenti nella scuola; • raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; • focus/confronto sui casi, consulenza e supporto	5



	ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; • rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello d' inclusività della scuola; • raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze; • elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno). • Rapporti in rete con CTS, servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).	
Membro GLH d'Istituto	Compiti e responsabilità attribuiti al GLH d'Istituto: • Rapporti con gli operatori dell'ASL. • Promozione e cura dei rapporti con le famiglie degli alunni diversamente abili. • Colloqui informativi con i docenti per le segnalazioni dei casi. • Promozione e organizzazione, in collaborazione con il docente F.S. Area 4 e con il GLI di tutte le possibili azioni, progetti, attività per favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili e con BES, ai fini del loro successo formativo. • Monitoraggio e cura della specifica documentazione interna in collaborazione con il docente F.S. Area 3 e gli altri docenti di sostegno.	4
Membro NIV	Compiti e responsabilità attribuiti all'UAV d'Istituto: □ Pianificazione attività di autovalutazione, □ Definizione ed adeguamento del Rapporto di Autovalutazione (UAV), individuando le priorità strategiche e relativi obiettivi di miglioramento da inserire nel Piano triennale dell' offerta formativa d'Istituto. □	2



Gruppo Di Lavoro Progettualità e Gestione PTOF	Elaborazione PDM □ Organizzazione Prove Invalsi Nell'ambito delle funzioni attribuite per norma, provvederà a raccogliere le informazioni comunicare da tutti gli stakeholders esterni, e mirerà al coinvolgimento di tutto il personale in servizio nell'istituzione scolastica.	
	• Raccolta delle proposte di miglioramento e di innovazione del PTOF. • Monitoraggio dell' efficienza e dell'efficacia dell'insieme delle attività del PTOF in collaborazione con la F.S. Area1. • Monitoraggio dei siti istituzionali per l'individuazione di bandi e proposte progettuali nazionali ed europei in linea con le linee di sviluppo del PTOF. • Studio dei bandi e stesura di proposte progettuali da presentare al DS per la candidatura della Scuola finalizzate all'ampliamento e all'arricchimento qualitativo dell'offerta formativa della Scuola. • Aggiornamento del Piano Triennale di Offerta Formativa.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti vengono impiegati per la sostituzione del docente vicario, per l'attivazione di percorsi d'inclusione scolastica e sostegno all'utenza svantaggiata. Una quota delle ore di potenziamento sono destinati alle sostituzioni dei colleghi assenti. Impiegato in attività di:	4



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il docente di potenziamento è utilizzato per l'attivazione di percorsi d'inclusione scolastica e sostegno all'utenza svantaggiata. Una quota delle ore di potenziamento sono destinati alle sostituzioni dei colleghi assenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il ruolo del Dsga è stato assegnato dopo anni di posto vacante ed è espletato dal Dott. Spena Corrado Le sue attività principali sono di tipo amministrativo-contabile mentre la gestione organizzativa, progettuale e delle risorse umane del personale ATA resta per lo più in carico al Dirigente Scolastico.

Ufficio protocollo

Collaborazione con il DS per convocazione Collegio Docenti – Giunta esecutiva e Consiglio d'Istituto. Invio e-mail per convocazione componenti organi collegiali. Protocollo di tutti gli atti in entrata tramite Segreteria Digitale, scarico quotidiano della posta elettronica e controllo giornaliero comunicazioni e circolari MIUR, USR Procedura spedizione posta ordinaria e raccomandate . Procedura scioperi ed assemblee. Registrazione partecipazione corsi aggiornamento docenti. Collaborazione per gestione servizio refezione comunale.

Ufficio acquisti

Gestione bandi, contratti e accordi di rete; gestione fornitori ed acquisti, Durc,Cig, AVCP, ecc. gestione anagrafe prestaz. esp. esterni; gestione magazzino e facile consumo; gestione inventario; gestione beni enti locali.

Ufficio per la didattica

Gestione degli alunni. Informazione utenza interna ed esterna, iscrizioni, trasferimenti, nulla-osta, richiesta - invio fascicoli, ecc. Predisposizione materiale per esami, diplomi, certificati di iscrizione e frequenza, gestione statistiche, tenuta fascicoli, registri, inserimento ad ARGO ed al SIDI dei dati alunni.



Adozione libri di testo. Gestione anagrafica alunni diversamente abili, alunni stranieri. Permessi, esoneri e corrispondenza con le famiglie. Avvisi alle famiglie in caso di scioperi ed assemblee sindacali. Questionari e statistiche varie on - line. Contributi alunni e predisposizione bollettini C/C postale. Gestione infortuni alunni. Collaborazione per somministrazione prove invalsi classi scuola primaria e secondaria. Orientamento scolastico ed iscrizione alunni di 3^a nelle scuole secondarie II grado superiori. Registrazione e controllo vaccinazioni.

Ufficio personale

Stipula contratti di assunzione personale docente. Predisposizione documenti per periodo di prova, controllo documenti di rito e collaborazione con DS e DSGA sulla gestione del personale, convocazioni per disponibilità supplenze, certificati di servizio e dichiarazioni varie, registrazione assenze ed emissione decreti, preparazione documenti per periodo di prova, tenuta fascicoli e registri obbligatori, inserimento al SIDI dei servizi del personale (dalla scheda di dichiarazione servizi), ricostruzione di carriera, dichiarazione dei servizi, procedimenti pensionistici, procedimenti disciplinari, gestione graduatorie personale, valutazione domande ed inserimento nel SIDI per aggiornamento graduatorie d'istituto docenti, gestione infortuni personale Segreteria Digitale: protocollo e archiviazione atti in uscita.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Pagelle on line <https://www.argofamiglia.it/>

Monitoraggio assenze con messagistica <https://www.argofamiglia.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icrussolillo.edu.it/>

Pagina facebook istituzionale <https://www.facebook.com/Istituto-Comprensivo-Don-Giustino->



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

[Russolillo-Napoli-814648521929615/?eid=ARBoK6vcVbaLZ9OcgFZkzA5ST-SB1XyzuZB-AB9cjpci5iQ1trwh_XedpOdgGJzsJ3JrcpradJk4EKvs](https://www.russolillo-napoli.it/814648521929615/?eid=ARBoK6vcVbaLZ9OcgFZkzA5ST-SB1XyzuZB-AB9cjpci5iQ1trwh_XedpOdgGJzsJ3JrcpradJk4EKvs)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **CONVENZIONE TIROCINIO SUOR ORSOLA BENINCASA**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: PARTNER

Denominazione della rete: **CONVENZIONE TIROCINIO UNIVERSITA' DI CASSINO**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER

Denominazione della rete: **CONVENZIONE EDUCATIVA TERRITORIALE "VOLONTARI FLEGREI"**

Azioni realizzate/da realizzare

- EDUCATIVA TERRITORIALE

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER ISTITUZIONALE

Denominazione della rete: **RETE AMBITO 12**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica e innovazione metodologica

Percorso formativo dedicato alle nuove modalità di insegnamento. I bisogni sono sempre maggiori, le specificità aumentate e perciò abbiamo sempre più necessita di metodologie didattiche realmente innovative, che possano adattarsi ai singoli casi di attuazione. Tema della formazione saranno: metodo di studio e strategie didattiche innovative, didattica inclusiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Gestione della classe e problematiche relazionali

Percorso formativo che punta all'analisi delle dinamiche nei gruppi di lavoro e alle strategie da attuare nella gestione dei conflitti e la comunicazione didattica in classe. Il percorso precederà anche delle ore destinate al controllo dello stress dell'insegnamento (burnout)



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sviluppo della cultura digitale

Percorso formativo dedicato alle nuove modalità di insegnamento, all'utilizzo di smart TV, Lim e relative applicazioni, alla didattica digitale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

DOCENTI INTERNI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sviluppo delle competenze



linguistiche dei docenti

Percorso formativo destinato all'acquisizione di certificazioni linguistiche B1 e B2 per i docenti non specializzati in L2

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

DOCENTI INTERNI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione inclusione

Percorso formativo di 25 ore dedicate alle tematiche dell'inclusione, come da Legge di Bilancio 2021.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti non specializzati in sostegno con alunni disabili in classe

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Approfondimento

Con riferimento alla Legge 107/2015 la formazione degli insegnanti (comma 124 dell'art. 1) è definita "obbligatoria, permanente e strutturale" e ha una valenza decisiva per la qualità del servizio che la Scuola intende offrire ai propri alunni.

Il Piano Triennale di Formazione e Aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze specifiche per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Il Piano Triennale di Formazione è coerente:

- all'analisi dei bisogni formativi espressi dai docenti (e rilevati con apposito questionario predisposto con "google drive moduli" 5 novembre 2022);
- alla volontà innovativa dell'Istituzione scolastica;
- al Rapporto di Autovalutazione e al conseguente Piano di Miglioramento;
- ai Progetti in essere del PNRR. Articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, articolo 2 – Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR.

Il piano di formazione dell'Istituto si realizzerà attraverso un duplice canale e sarà sostenuto con differenti finanziamenti:

- le iniziative di formazione offerte a livello territoriale dai poli formativi territoriali (ambito 12), poli universitari, piattaforma S.O.F.I.A., MIUR, enti locali, vari enti accreditati etc.
- la formazione organizzata dall'Istituto Comprensivo con risorse umane interne o con la consulenza di esperti esterni, anche in rete con altre scuole

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza ai riferimenti nazionali, al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.



Il questionario, proposto a tutti gli insegnanti attraverso "google drive moduli", ha presentato 4 direttrici di ricerca azione e formazione utili allo svolgimento della professione e coerenti alla piattaforma S.O.F.I.A.(Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti) attivata dal M.i.u.r. I bisogni formativi rilevati a livello d'Istituto, incrociati con le priorità nazionali e con le dimensioni costitutive del profilo di competenza del personale della scuola, evidenziano la necessità di una formazione nei seguenti ambiti:

1. AREA DELLA DIDATTICA e DELL'INNOVAZIONE METODOLOGICA
2. AREA DELLA RELAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE
3. AREA DELLE COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
4. AREA LINGUISTICA L2 (INGLESE)

In seguito all'analisi dei dati e alla loro integrazione con i criteri precedentemente descritti, l'Istituto scolastico si propone di approfondire le seguenti priorità formative:

- ☐ Metodo di studio e strategie didattiche innovative
- ☐ Didattica inclusiva e personalizzata per i BES
- ☐ Le dinamiche nei gruppi di lavoro: gestione dei conflitti, negoziazione, comunicazione, presa di decisione
- ☐ Controllo dello stress da insegnamento (burnout)
- ☐ Approfondimento sull'uso del monitor interattivo digitale come strumento di didattica
- ☐ Pensiero computazionale e robotica educativa
- ☐ Didattica digitale integrata e transizione digitale
- ☐ Corso base di Inglese per il conseguimento del livello B1
- ☐ Corso base di Inglese per il conseguimento del livello B2

Didattica e innovazione metodologica

All'interno della prima area verranno proposti corsi volti all'acquisizione di metodologie didattiche innovative e inclusive. L'utilizzo di tali modalità permetterà ai docenti di proporre una didattica più



coinvolgente, in particolare di favorire interventi di potenziamento nell'area linguistica e logico-matematica, in grado cioè di creare le condizioni affinché bambini e ragazzi sviluppino le Competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Gestione della classe e problematiche relazionali

I docenti hanno riscontrato la necessità di potenziare competenze comunicative e relazionali in modo da rendere la didattica più efficace. Inoltre, è stata anche esplicitata la necessità di gestire nel miglior modo possibile il rischio del burnout.

Sviluppo della cultura digitale

Grazie all'acquisto e successiva installazione dei Monitor touch nei tre plessi (Torricelli, Sede centrale e via Napoli) sarà promossa la formazione per un approfondimento sull'uso delle digital board interattive e relative applicazioni. Alcuni dei temi che potranno essere approfonditi saranno: la multimedialità in classe, l'utilizzo di ulteriori applicazioni e risorse digitali per far diventare la proposta scolastica sempre più coinvolgente, inclusiva e interattiva.

Competenze linguistiche

Dieci anni fa prendeva avvio **Europa 2020**, la strategia per costruire un'Europa intelligente, sostenibile e inclusiva, con la quale l'UE individuava tra le sue priorità quella di realizzare una dimensione europea dell'educazione. "La cooperazione europea nei settori dell'istruzione e della formazione per il periodo fino al 2020 dovrebbe essere istituita nel contesto di un quadro strategico che abbracci i sistemi di istruzione e formazione nel loro complesso, in una prospettiva di apprendimento permanente. [...] Il quadro dovrebbe affrontare, in particolare, i seguenti quattro obiettivi strategici: fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità diventino una realtà; migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione; promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva; incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione" (Council of the European Union, 2009). Pertanto, diventa sempre più necessario acquisire una formazione che includa esperienze di studio all'estero per sviluppare competenze trasversali che siano di alta qualità, per avere un approccio mentale aperto e per trovare migliori opportunità di lavoro. La direzione da seguire è tra quelle indicate da Europa 2020, verso la formazione di una cittadinanza attiva, responsabile e solidale. In tal senso, l'Istituto sarà impegnato in percorsi di internazionalizzazione per garantire la mobilità e l'apprendimento permanente, riducendo così il rischio di disoccupazione, povertà ed esclusione sociale. In quest'ottica, sono previsti corsi base e intermedi di Inglese per i docenti che accettano la



sfida dell'ET 2020.

Per quanto riguarda le modalità organizzative la formazione sarà attivata a partire dal mese di febbraio eventualmente in modalità online, con incontri periodici in presenza di condivisione sul lungo periodo.



Piano di formazione del personale ATA

CORSO SICUREZZA

Descrizione dell'attività di
formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo
soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola